

COMUNE DI DESIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2008

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri presenti in aula a prendere posto, grazie. Alle 21.10 chiedo al Segretario di fare l'appello.

(Si procede all'appello)

PRESIDENTE

Con 22 presenti apriamo la seduta del Consiglio Comunale del 29 luglio... 29 settembre 2008 - speravo che fosse luglio, per farmi un altro mese di ferie, cercate di capire le mie intenzioni -. A questo abbiamo un punto all'Ordine del Giorno, però ci sono prima le comunicazioni.

“COMUNICAZIONI RESE DAI CONSIGLIERI COMUNALI”

PRESIDENTE

Sulle comunicazioni, prego il consigliere Alagna.

CONSIGLIERE ALAGNA

Grazie, Presidente. La nostra comunicazione, come Gruppo Consiliare di Forza Italia, muove da alcune considerazioni occasionate da ciò che abbiamo letto sulla stampa negli ultimi giorni. Crediamo che il valore di un politico debba misurarsi dalla qualità del suo agire e non piuttosto dall'intensità del clamore che riesce a suscitare. Otto von Bismarck, che definiva la politica “arte del possibile” se visse oggi direbbe che è divenuta mestiere del visibile, sì, perché sembra che la costante occupazione di qualcuno, leggasi le Minoranze, sia spostare il centro dell'agone politico dai luoghi istituzionali alle pagine della stampa locale, ove qualunque ed approssimazione si contendono il primato dell'orrida vacuità. E non rivolgiamo la nostra critica ai giornali, essi si limitano a registrare, seppur con macchiaiola diligenza, l'esercizio di uno sport assai in voga: la presunzione di illegittimità. Uno sport di nicchia, intensamente praticato da taluni esponenti della Minoranza, fino ai limiti dell'invettiva personale e pubblica, che assume forme di terrorismo politicamente eticamente e talora legalmente censurabili. L'utilizzo dello strumento dell'interrogazione o dell'interpellanza pubblica come veicolo di illazione, sovente suffragato solo da idee preconcepite, figlie di palese malafede, appartiene ad un modo sterile di fare politica, grettamente votato a demonizzare gli amministratori di questa città ed il suo apparato pubblico. L'acme di questa ossessiva corsa al sensazionalismo è un farfugliante comunicato stampa intitolato: “Combattere l'illegalità, ma con i fatti, non con le parole”, che reca la firma del Partito Democratico di Desio. Quello scritto è squalificante per chi ne rivendica la paternità ed è un proditorio insulto rivolto all'indirizzo degli amministratori cittadini e della Polizia locale. Gli uni e l'altra nel merito della vicenda di via Molinara hanno agito con tempestiva solerzia, il resto è stato fatto dalla Polizia provinciale ed ancora sarà fatto dall'Autorità Giudiziaria, com'è normale. Ci chiediamo cosa si attendano di più o di diverso gli esponenti del Partito Democratico, forse aspettano pubbliche fucilazioni. Quel delirio

compulsivo e generalista, eco-blaterante di basse insinuazioni, fa paio con la fiumana di parole in libertà proferite da un ex Presidente del Consiglio Comunale, la sua invettiva contro esponenti di un Parlamento cittadino democraticamente eletto, con così ampia maggioranza, appare quantomeno denigratoria del comune sentire locale, ci informano poi che quel tale non rappresenta in alcun modo nemmeno il partito politico cui aderiva, quel Bossi, a differenza dell'altro Bossi più famoso. Giudicando la canea delle sue istrioniche dichiarazioni ci chiediamo se egli almeno riportasse l'opinione di se stesso oppure se il regime di autodissociazione avesse temporaneamente congedato il suo buonsenso, il dubbio resta. Capita talvolta che i centri di elaborazione del pensiero siano disconnessi da quelli di emissione della parola. "La politica pratica consiste nell'ignorare i fatti", sosteneva ironicamente lo storico americano Henry Adams, viveva più di cent'anni or sono e già presagiva ciò che sarebbe stato il Partito Democratico in questa città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Alagna. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Corti.

CONSIGLIERE CORTI

Grazie, Presidente. Beh, io ovviamente non ho un intervento scritto e quindi certamente non farò sfoggio di temi e parole altisonanti, come quelle utilizzate dal consigliere Alagna. Perché, vede, al di là delle parole...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORTI

Sì, sì, beh... ma non lo leggo, tanto l'ha già letto...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORTI

"L'abbiamo meditato", perché comunque non è a firma mia, ma è a firma di un partito politico, no? Quindi vuol dire che le persone che hanno concorso ed intervenuto nella loro scrittura sono molte di più, non è una persona sola, ma siccome sono io uno di quelli che l'ha condiviso, come del resto tutto il mio Gruppo, è chiaro che intervengo su questo punto. Perché, vede, il problema è quello di rendersi conto di realizzare che questo problema, cioè quello dell'infiltrazione, dell'illegalità diffusa, dell'illegalità mafiosa, della 'ndrangheta, ma non solo, perché comunque i giornali in questi giorni sono stati arricchiti, purtroppo, da altre notizie non edificanti, tipo quella del riciclaggio di denaro, si pensa di provenienza camorristica, sempre sul nostro territorio, così come, uscendo un attimino più in là, nei giorni scorsi a Legnano c'è stato un regolamento di conti, sempre legato alla 'ndrangheta, nei mesi precedenti ci sono state altre, purtroppo, manifestazioni di questo tipo. Ed allora il... non si tratta di utilizzare il clamore, termini altisonanti, si tratta di porre il giusto accento, la giusta sottolineatura su un problema che c'è, esiste, è reale, e che non deve essere assolutamente minimizzato e sottovalutato. E' un problema, quello dell'infiltrazione della malavita organizzata nel nostro tessuto, che non noi, non da oggi viene denunciato, ma che purtroppo molto spesso viene dimenticato. Viene sminuito, a volte viene minimizzato, salvo poi ogni tanto svegliarci ed accorgerci, con fatti eclatanti, che non è così come si pensa. Ed allora,

vede, il clamore, il fare comunicati... assolve anche a questo compito, assolve il compito di ricordare che la guardia va tenuta molto alta, e va tenuta alta perché nel momento in cui si abbassa qualcun altro alza la testa. E va tenuta alta per chi amministra, va tenuta alta da parte di chi fa politica, perché saremmo dei falsi, degli illusi se pensassimo che il potere illegale non cerca in tutti i modi di infiltrarsi nella politica, perché purtroppo il tipo di affari che fa sono, per loro natura, legati a: l'appalto pubblico, l'edilizia, lo smaltimento dei rifiuti, le demolizioni, che purtroppo per loro natura sono tipiche attività che riguardano la sfera pubblica. Ed allora chi amministra, chi fa politica, e quando dico "chi fa politica" dico tutti, e metto dentro anche me, e metto dentro il mio Gruppo ed il mio partito, ha una duplice responsabilità: ha la responsabilità innanzitutto di vigilare, se ha questo compito, e ce l'ha; ha l'obbligo di fare cultura, cultura che sia di contrapposizione a questo modo di pensare, al modo di pensare che comunque basta fare i furbi, farla franca, alla fine comunque si passa attraverso un po' le forche caudine, ma poi alla fine si risorge... No. Questi sono reati assolutamente deplorabili che devono richiedere questa altissima e grande attenzione, e quindi se ogni tanto si usano comunicati altisonanti, di questo genere, è perché purtroppo magari ogni tanto si è tentato di sminuire le cose. Allora un fenomeno come quello, di cui si fa riferimento, cioè diciamo chiaramente, il fatto che a Desio si è scoperta una discarica abusiva di 30.000 metri quadri di estensione dove le Forze dell'Ordine, la Magistratura ci dicono: sono stati smaltiti 160.000 metri cubi di materiale inquinante. Ora, non so quanti si sono messi a fare due conti, io mi diverto, un po' anche...

PRESIDENTE

Consigliere, chiedo scusa, questo punto sarà un punto che affronteremo nell'Ordine del Giorno, quindi... Siccome sono tre minuti il momento dell'intervento, le chiedo...

CONSIGLIERE CORTI

E' vero, ha ragione.

PRESIDENTE

Cioè c'è un Ordine del Giorno su questo aspetto.

CONSIGLIERE CORTI

No, no... va bene, allora demando poi la fine dell'intervento all'Ordine del Giorno seguente. Anzi io, visto che sto parlando, Presidente, faccio una richiesta: visto che l'Ordine del Giorno è comunque un Ordine del Giorno importante, secondo me, e negli Ordini del Giorno, a fronte del regolamento...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORTI

Sì, sì, lo so che... No, no, a fronte del... secondo il regolamento può intervenire chi l'ha presentato, un esponente per ogni Gruppo, io farei la proposta, se è il caso, di non far intervenire chi vuole sul tema esporre il proprio parere, magari togliendo un attimo di tempo alle comunicazioni, perché credo che il tema sia importante...

PRESIDENTE

Sicuramente. Io quello che chiedo ai Consiglieri: di essere concisi negli interventi e sicuramente farò... sarà come dice lei. Tant'è vero che vedo iscritta a parlare la consigliera Dell'Orco, ma come regolamento, nelle comunicazioni, può parlare un Consigliere o il Capogruppo per ogni Gruppo.

CONSIGLIERE CORTI

No, nelle comunicazioni è libero.

PRESIDENTE

No, no, no.

CONSIGLIERE CORTI

Abbiamo sempre fatto comunicazioni libere. E' nell'Ordine del Giorno che...

PRESIDENTE

No. Allora, il punto 2 delle comunicazioni all'Ordine del Giorno... io le dico perché alla consigliera Dell'Orco darò la parola. "Seguono le comunicazioni, commemorazioni... sulle comunicazioni può intervenire per associarsi o dissentire il Presidente ed il Sindaco ed un solo Consigliere per ciascun Gruppo ed ognuno per una durata non superiore di tre minuti".

CONSIGLIERE CORTI

Okay, stava parlando riferendo al punto.

PRESIDENTE

No, no... riferendo al punto. Comunque la vedo iscritta, consigliera Dell'Orco, prego. Le raccomando gentilmente di essere sintetica. Questo nel nome della democrazia. Prego.

CONSIGLIERA DELL'ORCO

Nel rispetto della democrazia cercherò di stare nei tre minuti, anzi, anche meno. Io però, ecco, certamente risponderò in prima persona al collega Alagna, però è una riflessione che faccio all'intero Consiglio Comunale. Il comunicato stampa che il Partito Democratico ha tenuto di fare l'ha fatto con un grande senso di responsabilità, e l'ha fatto un attimo dopo che il Sindaco ha sentito il dovere di tranquillizzare, o meglio ancora, di fare un proprio comunicato stampa, quindi... Semmai io mi stupisco come mai ho notato un silenzio assordante da parte di altri pezzi di Istituzione, in merito, se non attraverso, appunto, leggendo sulla stampa, l'espressione di tanti rappresentanti che siedono con me in questo Consiglio Comunale, e che si sono limitati, nel migliore dei casi, a dire: beh, questo è un problema che esiste da tempo e quindi... nulla di nuovo sotto il sole. Allora, il Partito Democratico ha sentito il dovere, proprio perché svolge il suo mandato sull'agire, e ritiene che la politica sia l'arte del possibile, ma non dell'impossibile, collega Alagna, perché molto spesso in questo consesso si creano le condizioni perché il nostro agire diventi impossibile. Vedi, e non voglio essere noiosa, le non risposte a tante interpellanze che magari vanno anche nella direzione di tenere sotto controllo questo territorio. Sugli organi di stampa concordo con lei, anche noi abbiamo chiesto e siamo certi che gli organi di stampa, con tutte le Istituzioni, con tutti i pezzi delle Istituzioni, con tutti i soggetti titolati a fare in modo che le

nostre comunità vivano bene, vivano nella legalità rispettando l'ambiente, anche loro, penso, abbiano ricevuto, da parte di ognuno di noi, diciamo, la voglia di avere loro come cassa di risonanza in un momento particolare, dove l'immagine sovrasta la sostanza, dove l'immagine rischia di vanificare problemi molto importanti. Poi, vede, io penso che noi ci si debba rivolgere a tutti i cittadini, e noi rappresentiamo anche una parte di cittadini che legittimamente esprimono voti, legittimamente esprimono voti. Vede, io penso che non ci si debba rivolgere solo ad alcuni, perché l'attenzione che le forze politiche... ed io penso che questa sera, anche con quello che andremo a discutere dopo, ognuno di noi si possa rivolgere a tutti, e non solo ad alcuni, che pure legittimamente esprimono voti ed altrettanto legittimamente contribuiscono ad eleggere il Governo cittadini.

PRESIDENTE

Grazie, consigliera Dell'Orco. Consigliere Mariani Sergio.

CONSIGLIERE MARIANI S.

Buonasera. L'ultimo pensiero che avevo questa sera era quello di intervenire su questo punto. Mi auguravo che ci fosse un'altra riflessione, ma di fronte all'intervento, inaspettato, fra virgolette, del consigliere Alagna, non posso tacere. Tre cose... quattro. La prima: non sono del PD. La seconda: condivido tutto quello che è stato scritto dal PD. Terza cosa: pensavo a questo punto di fare qualche gesto eclatante, però non ho più il fisico, e non ho più l'età, poi mi fa male anche l'unghia, che mi hanno appena tolto i punti. Ed allora... allora alzo le mani, e mi arrendo. Mi arrendo in questo Consiglio Comunale, mi arrendo non alla mafia, non mi arrendo alla camorra, non mi arrendo alla 'ndrangheta, mi arrendo soltanto a chi vuole non vedere tutto quello che sta capitando in questa città. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Mariani Sergio... prego, consigliere Garbo. No, le chiedo di non arrendersi. Andrò oltre dopo. Consigliere Garbo, prego.

CONSIGLIERE GARBO

Rimando alla discussione che avremo poi sull'Ordine del Giorno presentato sulla questione dei fatti di via Molinara un ragionamento fattuale un pochettino più compiuto e più preciso, però vorrei dare ragione ad entrambi, cioè vorrei dare ragione alla dichiarazione del Capogruppo della PdL ed anche alla reazione, alla controcomunicazione di Corti, perché qui nessuno sta mettendo in discussione il dovere, il diritto di tenere alta l'attenzione sulla gravità del fenomeno della 'ndrangheta in Brianza. Nella comunicazione del consigliere Alagna io ho ravvisato una preoccupazione, da me anche condivisa, che in questo tenere alto l'attenzione sulla questione della 'ndrangheta in Brianza ci sia un tentativo di strumentalizzare fatti in una logica di contrasto politico, cioè di una parte che tiene alta questa attenzione rimproverando ad altra omissioni, infiltrazioni, omertà e collusioni. Questo ho ravvisato nelle parole e nella reazione, giusta, che condivido, di Alagna, così non è e quindi... sono d'accordo sia nella sua comunicazione, che aveva questa preoccupazione e sono d'accordo, invece, anche nella controcomunicazione che invece si debba tenere molto alta l'attenzione e si debba, giustamente, ritornare a discutere di questa questione, che è un po' come una El Ouali del deserto del Sahara, ogni tanto riaffiora di fronte al fatto criminale eclatante, si fanno delle analisi, si acquisiscono anche documenti importanti come quelli della

Commissione Antimafia, poi la cosa si risotterra e riemerge di fronte al delitto o al gesto delle paralisi. In questa preoccupazione io non ho preparato interventi, anch'io sarei tentato di invitare il consigliere Mariani a non perdere coraggio, di non perdere speranza, non perdere neanche il coraggio della denuncia, ma... ma per dire qualcosa di più decente userei un bell'editoriale che proprio oggi Marco Garzonio, su Il Corriere della Sera, ha dedicato a... non solo al fatto di Desio, ma ai ripetuti fatti che si stanno verificando in questi giorni in provincia di Milano, soprattutto alla recente dichiarazione del Sostituto Procuratore della Direzione Nazionale Antimafia, Vincenzo Macrì, che ci richiama ricordandoci che: "Milano e la provincia di Milano, Brianza compresa, è la vera capitale della 'ndrangheta, e che occorre quindi un'impennata etico-civile fatta di solenni, pubblici impegni, ma soprattutto di iniziative concrete, visibili e trasparenti. Gli amministratori, anche quelli locali, hanno l'onere di dimostrare nei fatti di mettere in campo se stessi e tutte le misure necessarie, per porre Milano e la sua provincia, al riparo da infiltrazioni e collusioni. La sicurezza, oltre che da Forze dell'Ordine, militari, vigili, anche i vigili urbani di Desio, viene da una politica che sia una casa di vetro, capace di mostrare ai cittadini l'assoluta trasparenza di obiettivi, di risorse, di tempi, di procedure per realizzare le opere e quindi di autorevolmente... una politica quindi autorevolmente legittimata a prosciugare la palude in cui le varie mafie trovano il loro brodo primordiale". E leggo altri passi: "A Milano la 'ndrangheta prospera, detta le sue regole negli affari e decide della vita delle persone in modi spietati, eppure la Milano ufficiale, di chi governa la cosa pubblica, sembra non valutare con la dovuta lucidità il fenomeno nella sua estensione, nel suo radicamento profondo, nell'azione corrosiva sul tessuto sociale e sulla stabilità democratica, nello stravolgimento dei principi su cui si basano le attività economiche, il mercato e lo sviluppo. E' vero, le condanne di fronte ad eventi eclatanti ci sono, ma la politica a volte sembra impacciata a fare i passi successivi, non le riesce di andare avanti, così vengono a mancare gli adempimenti successivi, volti a mobilitare l'opinione pubblica intorno alla cultura della legalità, a far sentire che le Istituzioni locali intervengono e vigilano con intese bipartisan - con intese bipartisan -. L'antimafia non è né di Destra né di Sinistra, ma intervengono in modo bipartisan in modo - come preferisco dire io in modo unito - da rendere anche meno soli i tanti eroi quotidiani, imprenditori, artigiani, commercianti che sfuggono alle allettanti collusività e si oppongono alla prepotenze di una malavita protesa a farla da padrone". Allora, la questione di fondo è questa qui: noi abbiamo sicuramente bisogno di riesaminare questo fenomeno criminoso, in passato abbiamo avuto in questa città momenti alti di denuncia del male operare della 'ndrangheta ed anche di momenti alti di denuncia di collusioni con le Istituzioni e con la politica, e faccio riferimento a ben vent'anni fa, quando in questa città un certo clamore hanno avuto denunce, di parti politiche, nei confronti di altre parti politiche, sulla vicenda dei rifiuti ospedalieri speciali siciliani che venivano bruciati nel forno di incenerimento di Desio in un clima di eco-mafia con collusioni pesanti. Sono passati vent'anni e le analisi fatte vent'anni fa sono certamente ancora valide nella dimostrazione dell'articolazione di disegno criminale, ma probabilmente sono andate anche evolvendo in peggio, perché, appunto, rispetto a quel tipo di analisi per poi vent'anni non si è intervenuto nella maniera adeguata. Allora è certamente necessario riprendere confronto, è certamente necessario recuperare unità, però bisogna evitare questo errore, di utilizzare queste situazioni in maniera strumentale e corrispondente solo nella logica di contrapposizione politica, per cui si corre il rischio di fare molta più confusione denigrando complessivamente il mondo dell'immigrazione o il mondo dei calabresi, ecco, tutti i calabresi non sono... la più parte dei calabresi sono persone perbene...

(Ndt, intervento fuori microfono: "Grazie")

CONSIGLIERE GARBO

...che operano perbene, e che sono le prime vittime del fenomeno della 'ndrangheta. Quindi occorre fare... evitare di fare confusione ed occorre, rispetto agli eventi, così come essi si prospettano, intervenire con precisione di analisi e consapevolezza di quello che si deve correggere, di quello su cui si deve indagare. Io ho l'impressione - e di questo io ho concluso, poi ne parleremo in occasione dell'Ordine del Giorno presentato - che la puntualizzazione del consigliere Alagna sia giusta ed opportuna, perché questo rischio di creare più confusione nella strumentalizzazione di questa situazione c'è ed è il primo errore che noi dobbiamo evitare per recuperare coesione, attenzione in una lotta che ci deve comunque vedere tutti uniti, tutti coesi e tutti molto decisi e determinati.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Garbo. Vedo che mi ha chiesto la parola il consigliere Mariani Luigi. Le chiedo gentilmente di essere conciso. Prego.

CONSIGLIERE MARIANI L.

Sarò concisissimo, anche perché poi si potrà riprendere l'argomento successivamente. Volevo solo proprio mettere lì due considerazioni in merito a questo argomento, per riprenderlo dopo. Una la riservo per dopo, perché ho pochissimo tempo, ma volevo metterne lì una, adesso, per ragionarci su, perché non l'ho sentita dire dopo, dal momento che io voglio bene al consigliere Alagna, e lo vedo imbronciato, ma è stato un mio studente e non posso che volergli bene, porterò l'esempio che volevo portare in forma anonima, perché non vorrei che pensasse quello che invece noi non vogliamo assolutamente, cioè che ci sia, giustamente, una strumentalizzazione politica di vicende di questo genere, che sono invece pesantissime su qualsiasi territorio. E non vorrei che i calabresi o i campani facessero la fine dei rom, nel senso che anch'io penso che sia i calabresi che i campani che i lombardi che i rom siano in gran parte ottime persone, con qualcuna che delinque, quindi... in questo è abbastanza normale. L'esempio è questo, probabilmente lo fanno tutti: in una regione italiana è stato nominato un Assessore, un Assessore che faceva il Magistrato. Questo Assessore che faceva il Magistrato ha detto...ha pensato che il Ministro Brunetta fosse l'esempio da imitare e si è messo a fare il diavolo a quattro rispetto alla Pubblica Amministrazione, giustamente dovendo arrivare in orario, essere presenti e compagnia briscola, se no li beccava e li licenziava. Ad un certo punto i Cobas, di non so quale organizzazione del pubblico impiego, ha pubblicato la notizia che la figlia di questo Assessore era stata assunta come dirigente nella Regione per chiamata nominale, che vuol dire senza concorso, in sostanza. La cosa non mi sconvolge, nel senso che... figuriamoci, è piena l'Italia di queste cose qua, quello che mi preoccupa, o meglio, quello su cui vorrei che si riflettesse è la risposta che ha dato l'Assessore alla contestazione. Poteva dire qualsiasi cosa, lui ha detto: mia figlia è brava, io mi sono limitato a raccomandarla. Beh, è un elemento su cui riflettere, in questo senso: quando facciamo questi discorsi rischiamo di parlare dei massimi sistemi e di fare grandi proclami, mentre l'elemento di fondo, non il più importante, ma l'elemento di fondo, cioè il terreno di coltura su cui si basano le grandi cose è poi questo. E' poi questo. Che vuol dire: quanti di noi sono disposti a dire che non accetteranno mai una raccomandazione in nessuna

maniera? Perché questo è il fondamento dei comportamenti più gravi. Vediamo se poi riusciamo a riflettere anche su questo. L'altro esempio ve lo porto dopo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Mariani Luigi. Io non vedo iscritto nessun altro a parlare. Faccio una piccola considerazione mia, e dico questo: fermo restando che comunque qualsiasi atto illegittimo, illegale o malavitoso di qualsiasi natura, tutti i cittadini devono e dovrebbero avere potere di fare denuncia a qualsiasi livello, a maggior ragione in questo consesso. Però fare delle illazioni schizofreniche, direi quasi meschine, a caratteri cubitali sul giornale da parte di chi è stato seduto in questo consesso, e sappiamo tutti bene il ruolo che ricopriva e come lo ricopriva, in modo particolare il come, tant'è vero che dopo tre anni è stato sfiduciato dal suo stesso Gruppo politico di appartenenza, ed arrivare a fare delle affermazioni meschine... beh, signori, io sinceramente sono stupefatto. Sono solo e soltanto stupefatto. Questo è quanto. Per tutto il resto è ovvio, è chiaro e credo che in ognuno di noi è forte lo spirito, da tutte le parti, di correttezza, di dedizione anche a questo ruolo che svolgiamo, perché noi svolgiamo un ruolo affidatoci sì dai cittadini, ma è un ruolo sociale, che scende nella vita e nel campo pratico di tutti, e non è giusto fare certi tipi di affermazioni. Non è giusto. Grazie per la vostra attenzione.

A questo punto non vedo altre comunicazioni, passerei all'Ordine del Giorno.

PUNTO 5: “ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO RIFONDAZIONE COMUNISTA AD OGGETTO: ‘OPERAZIONE STAR WARS’”

PRESIDENTE

Do la parola al rappresentante del Gruppo che l’ha presentato, Partito di P.R.C. di Desio. Prego, consigliere Passoni.

CONSIGLIERE PASSONI

Vorrei, prima di iniziare la lettura, dire due cosettine. Allora, sono d’accordo con quanto ha detto Garbo nell’ultima parte, che dice: non demonizziamo...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PASSONI

Lo dico dopo? Va bene. Allora, leggo prima l’Ordine del Giorno: “Operazione Star Wars. Da recenti cronache di stampa si è appreso che con l’operazione Star Wars dalla Polizia provinciale è stata smantellata un’organizzazione criminale, che acquistava o prendeva in affitto terreni in Comuni della Brianza, trasformandoli in discariche illegali di rifiuti pericolosi, residui plastici, carichi di cromo e di piombo. Circa 65.000 metri quadri di terreno sono stati sequestrati tra i Comuni di Desio, Seregno e Briosco, dove sono stati interrati circa 178.000 metri cubi di rifiuti in buche profonde fino a 9 metri e larghe 50. Con l’operazione Star Wars sono state arrestate 8 persone mentre altre 20 indagate. Tra gli arrestati spicca il nome di Fortunato Stillitano, un latitante appartenente alla ’ndrangheta, cosca Iamonte di Melito Porto Salvo, nel Reggino, che sarebbe il capo dell’organizzazione. Oltre al business dei rifiuti gli appartenenti all’associazione dovranno rispondere per furto e ricettazione, per mezzi rubati e poi rivenduti all’estero, incendio doloso, possesso illegale di armi e spaccio. Considerato che tale attività si è protratta per diversi giorni e diverse notti, senza che gli uffici tecnici e la Polizia locale si accorgessero di quanto stava accadendo sul territorio comunale, come invece è successo nel Comune di Briosco, da cui segnalazione delle anomalie da parte dell’Amministrazione Comunale ha contribuito positivamente agli sviluppi dell’inchiesta della Polizia provinciale, così come riportato da diversi rapporti della Commissione Parlamentare Antimafia, la presenza a Desio delle cosche Iamonte non è nuova, e che il peso della ’ndrangheta si sta sempre più rafforzando in Brianza, come si può evincere dal susseguirsi di fatti ed episodi sempre... non solo criminali, legati all’attività mafiosa. La Lombardia è ormai la quarta regione italiana per infiltrazione mafiosa, come affermato nell’ultimo rapporto dalla Commissione Parlamentare, e che in futuro, considerati gli enormi interessi economici, che ruotano attorno agli appalti della Pedemontana lombarda e di Expo Milano 2015, vi è il rischio che tale infiltrazione vada aumentando. Il Consiglio Comunale di Desio condanna fermamente i fatti accaduti, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale: primo, a riferire in merito agli accadimenti di cui alla premessa, in particolare se esistono cittadini di Desio coinvolti nella vicenda, proprietari di terreno, lavoratori e via dicendo; secondo, a relazionare in merito alle misure di controllo emesse in atto dall’Amministrazione, al fine di combattere l’abbandono dei rifiuti e la realizzazione di discariche abusive ed a spiegare in Consiglio come mai non sia stato possibile accorgersi di quanto stava succedendo sul terreno sequestrato; terzo, a costruire un osservatorio permanente sul fenomeno delle mafie in Brianza, coinvolgendo gli Enti locali, le Forze

dell'Ordine, le forze sociali e quelle imprenditoriali, le associazioni di categoria, i movimenti di associazione antimafia presenti sul territorio brianzolo, a promuovere attività ed iniziative di cultura ed educazione antimafia sul proprio territorio, a partire dalle scuole". Posso...? Allora, la mia considerazione su quanto diceva Garbo mi sta bene nella parte ultima, in cui diceva: non criminalizziamo una parte dei cittadini che provengono da una regione o meno. Sono d'accordissimo perché, mi ha anticipato Luigi Mariani dicendo che: dobbiamo tener conto che non dobbiamo criminalizzare nessuno, nessuna etnia, né i rom né gli albanesi né i Ciriuaua, perché tanto siamo tutti uguali. Se ci sono i criminali, sono criminali da tutte le parti, che siano italiani, desiani o via dicendo. Poi per quanto riguarda quanto ha detto il consigliere Alagna, che scomoda sempre un mucchio di persone, che non conosco tra l'altro, sarebbe utile invece che potessi capire almeno il tuo pensiero, non quello degli altri. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, c'è un... Prego, Sindaco.

SINDACO

Sì, volevo entrare un attimo sull'Ordine del Giorno presentato dal consigliere Passoni, a nome del partito di Rifondazione Comunista e mi permetta, consigliere Passoni, visto che ormai la conosco da tanti anni, sentendola leggere quell'Ordine del Giorno debbo subito dire che sicuramente non sa cos'ha letto, che sicuramente non l'ha preparato lei, che sicuramente forse neanche lo condivide. Però questo... alcune affermazioni... Come si fa ad andare ad affermare che i lavori si sono svolti una settimana, due settimane, un mese senza che nessuno se ne accorgesse? Mi faccia un po' capire come ha fatto allora, a questo punto, la Polizia provinciale, a fermare 8 persone e ad indagarne 20? Certo, forse sicuramente non è opera dello Spirito Santo, io magari ci potrei credere in quelle virtù, lei penso forse di no, quindi... lo Spirito Santo non è stato, c'è stato qualcuno che li ha avvertiti. C'è tutta una documentazione, che poi l'Assessore, ma anch'io le potrò dimostrare, che da metà gennaio 2004 - quindi sono quattro anni, quasi cinque anni - tutta questa storia è ben monitorata, è ben vista da parte degli Amministratori in primis, di allora e quelli che si sono succeduti, dalla Polizia locale, successivamente dai Carabinieri, in terzo luogo dalla Polizia provinciale, perché la Polizia provinciale è di competenza per inquinamento del territorio. Quindi non si può dire che nessuno se n'è accorto. C'è una documentazione ben precisa, ci sono anche delle ordinanze ben precise, c'è tutta una serie di interventi che l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Istituzioni locali, d'Arma e tutto il resto ha portato avanti. Io debbo dire che, così come l'ho già detto nel mio comunicato, Desio, e lo riaffermo, è una città tranquilla sotto ogni aspetto, certo, non dobbiamo star lì ad aspettare che ci caschi qualcosa in fronte, dobbiamo... non allarmarci ma tenere sotto controllo questa situazione. Ma più di tanto penso che non sia il caso di allarmare la popolazione, perché la cosa è ben vista e di conseguenza l'abbiamo sicuramente in osservazione. E qui voglio invece ringraziare la cittadinanza, che ha collaborato con piena disponibilità. Debbo anche dire che fermamente condanno quell'evento, a nome mio personale, ma sicuramente di tutta la Maggioranza, debbo però personalmente rigettare quelle proposte che sono all'interno di quell'Ordine del Giorno, non ho ben capito che cosa servirebbe una costituzione di un osservatorio sui fenomeni della mafia, oppure andare nelle scuole a parlare di mafia, educare i giovani, i ragazzi contro la mafia. Non ho ben capito. I giovani sarebbe meglio educarli in qualcos'altro, che i genitori oggi hanno perso la volontà di fare i genitori, e poi abbiamo

questa società. Quindi assolutamente io sono contrario, penso anche la Giunta e la Maggioranza, su questi argomenti. Debbo riaffermare un'altra cosa: che come Amministrazione Comunale ci costituiamo Parte Civile nei confronti di chi ha fatto questo, per difendere il nostro territorio, perché questo è certamente... e in subordine abbiamo già un incontro con la direzione dell'Assessorato all'Ambiente mercoledì, cioè dopodomani, alle ore 15, in Assessorato a Milano, per mettere a punto alcuni particolari. Quindi il parlare o scrivere certe cose... tutto il resto è solo demagogia. Bisogna, così come l'Amministrazione sta facendo ed ha fatto fino a questo momento, ha fatto dei passi importanti, li continuerà a fare per la salvaguardia del territorio, del resto la demagogia non serve a nessuno, così come anche in quel documento presentato dal PD, dove si insinuano tante cose, dove a mio avviso è necessario un pochino più di coraggio, magari scrivere nome e cognome, e a questo punto sarebbe più interessante, sarebbe necessario riuscire a parlarne, ma fino a quando queste cose non si scrive nome e cognome è opportuno non parlarne, è opportuno non scriverle e tantomeno pensarle. A mio avviso penso che l'Amministrazione Comunale in questo periodo ha mosso passi importanti su questa faccenda, su questo evento che è nato, continueremo su questa strada, e penso che riusciremo sicuramente ad osservare più da vicino tutte le cose che succedono sul territorio e portando avanti una città che sicuramente la riteniamo vivibile.

PRESIDENTE

Consigliere Alagna.

CONSIGLIERE ALAGNA

Visto che Passoni mi chiedeva cosa ne pensassi di quest'Ordine del Giorno, glielo dico. Mah, guardi, Passoni, che anche quello che ho dichiarato prima era una dichiarazione mia, non avevo scomodato nessuno, era soltanto... ho trovato conforto in altre opinioni, ma comunque era una cosa mia. Allora, sì, le dico cosa penso del suo Ordine del Giorno. Io l'ho letto con molta attenzione e devo dire, fino alle premesse ho detto: va beh, il consigliere Passoni... reca la sua firma, quindi immagino che l'abbia fatto lei. Ecco, io, a differenza del Sindaco...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ALAGNA

Siete... immagino che l'abbiate concordato, insomma, con il Partito della Rifondazione Comunista. Ho letto la premessa e mi sono detto: va bene, il Partito della Rifondazione Comunista in questi giorni ha letto i giornali ed ha riportato quello che era scritto sui giornali. Dopodiché vado più giù e leggo le considerazioni che il Partito della Rifondazione Comunista fa, e dice: tale attività si è protratta per diversi giorni e diverse notti senza che gli uffici tecnici e la Polizia locale si accorgessero di quanto stava accadendo. Allora, questa circostanza che il Partito della Rifondazione Comunista sottolinea è quanto mai strana, perché, voglio dire, tutta la città se n'era accorta, quindi è strano che nel palazzo non se ne fosse accorto nessuno, la verità è che se n'erano accorti tutti. La Polizia locale - e lì, voglio dire, ho ritenuto di dover sottolineare che nel comunicato del Partito Democratico, in maniera strumentale si gettasse fango sugli amministratori e sulla Polizia locale - la Polizia locale, mi risulta, ma qualcun altro potrà dirlo meglio di me, che abbia agito tempestivamente ed ha segnalato la cosa, siccome si è resa conto che probabilmente c'era qualcosa di

clamoroso, ha segnalato la cosa ai Carabinieri, i quali tempestivamente, sapendo meglio di tutti noi che c'è un organismo deputato in materia di reati ambientali, è andata dalla Polizia provinciale. Che cos'ha fatto la Polizia provinciale? Quello che normalmente fa in questi casi. Ha filmato i camion, ha filmato le attività che c'erano, ha registrato le targhe ed alla fine, quando ha ritenuto di aver individuato tutti i responsabili, ha passato tutto all'Autorità Giudiziaria, la quale ha disposto degli arresti. Ed io mi sono chiesto che cosa si aspettasse di più o di diverso il Partito Democratico e, a questo punto, che cosa si aspettasse di più e di diverso lei.

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ALAGNA

No, no, voglio dire... adesso continuo. Ecco. E questo è il primo punto. E mi sono detto: magari si aspettano che ci siano delle pubbliche fucilazioni, voglio dire, non lo so... perché mi sembra che le cose siano state condotte nella maniera lecita, legittima e normale. E questo è il primo punto. Poi salto alle conclusioni, lei dice: si dovrebbe impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a riferire in merito agli accadimenti di cui alla premessa, in particolare se esistono cittadini di Desio coinvolti nella vicenda. Consigliere Passoni, io mi sono chiesto se il Partito della Rifondazione Comunista voglia fare di questa Amministrazione un'anagrafe della malavita. Perché dovrebbe toccare agli amministratori dire i nomi o i cognomi...? Cioè non credo che tocchi...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ALAGNA

Perdonatemi, io... Perdonatemi, io sto parlando di questa questione. No, ma io dico... posso dire il mio pensiero? Passoni mi ha detto che riferisco il pensiero altrui, vorrei dedicare qualche minuto a riferire il mio. Va bene. Dopodiché lei dice... va beh: a relazionare in merito alle misure di controllo... Passoni, le questioni sono due, le misure di controllo sono... Allora le questioni sono due: o la discarica abusiva viene attivata su un terreno pubblico o viene attivata su un terreno privato. Sul terreno pubblico risponde il Comune, ma sul terreno privato mi sembra che esista una cosa che si chiama "custodia della proprietà", e quindi tocca al cittadino custodire, con delle recinzioni, con un custode, con quello che dice lei, quindi... voglio dire, mi sembra, anche questo argomento, un po' pretestuoso. Poi lei dice: costituire un osservatorio permanente sul fenomeno delle mafie in Brianza. A me risulta che esista un organismo di Stato, che è la Direzione Investigativa Antimafia, che osserva assai meglio dell'osservatorio, come si muovono le mafie... la mafia, la 'ndrangheta e la camorra in Italia. Mi risulta questo. E credo che un osservatorio... io non so come lo concepisca, poi magari ci spiegherà meglio, ma mi sembra che un osservatorio abbia poco da svolgere una funzione utile in merito a questo. E poi lei scrive: a promuovere attività ed iniziative di cultura ed educazione antimafia sul proprio territorio, a partire dalle scuole, quasi che nelle scuole si insegnasse ad una cultura mafiosa. A me risulta che i valori...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ALAGNA

A me... benissimo, ma a me risulta che i valori che si insegnano a scuola siano già a tutela dei valori della democrazia, del buon governo e del vivere civile, quindi non credo che noi dovremmo sostituirci alla scuola nel sollecitare delle cose che la scuola fa già. A me sembra, quindi, che la somma di tutte queste cose... cioè, voglio dire, nessuno di noi si sognerebbe di dire che... almeno, nessuno di noi specialmente... vedo qui sedere in Consiglio Comunale tre calabresi, il consigliere Foti, il consigliere Mazzacuva e me...

PRESIDENTE

Dimentica Cortese. C'è anche Cortese. Siamo quattro.

CONSIGLIERE ALAGNA

Ah, anche Cortese, quattro. E quindi... No, no, dico tra i Consiglieri. Quindi, sa, noi abbiamo un'idea abbastanza precisa di cosa sia la 'ndrangheta in Calabria, perché ne abbiamo visto i morti per le strade, ne abbiamo visto... e gli effetti negativi, quindi... Sono d'accordo con il consigliere Garbo che diceva prima: la 'ndrangheta danneggia prima di tutto i calabresi, la mafia i siciliani e la camorra i campani, e su questo siamo tutti d'accordo. Però c'è un problema: che mi sembra che queste argomentazioni che lei abbia portato siano soltanto delle strumentalizzazioni finalizzate a gettare fango sull'Amministrazione cittadina e sulla Polizia locale. E sa perché glielo dico? No, ma glielo dico molto brevemente: perché se qualcuno volesse veramente sensibilizzare la coscienza di qualcun altro, e non lo volesse fare in maniera strumentale, prima di tutto, cioè il primo dato che dovrebbe riportare, la prima cosa su cui dovrebbe insistere sono le centinaia di morti ingiuste di mafia, di 'ndrangheta e di camorra. Quindi il primo dato, se qualcuno volesse veramente sensibilizzare le coscienze contro la malavita organizzata e che dovrebbe restituire, è che di malavita qualcuno ingiustamente vive ma molti di malavita muoiono. Grazie. Anticipo le mie intenzioni di voto: chiaramente voterò contro questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Consigliere Passoni.

CONSIGLIERE PASSONI

Allora, quello che lei ha detto mi sta benissimo, perché il discorso è semplicissimo, non è che dobbiamo andare a prendere chissà che cosa...

(Ndt, intervento fuori microfono del consigliere Alagna)

CONSIGLIERE PASSONI

Qualunque cosa avvenga a Desio, che venga fatto da un amministratore, per dire un Assessore, viene subito amplificato sulla stampa come abbiamo fatto: siamo il meglio di tutti, abbiamo fatto questo, quell'altro, quell'altro. Questa volta...

(Ndt, intervento fuori microfono del consigliere Alagna: "Mi scusi, però lei converrà sul fatto che...")

CONSIGLIERE PASSONI

Lasciami finire di parlare, non ho mica capito, *parli ti, su no mi...* devo parlare

anch'io, eh? E allora.

(Ndt, intervento fuori microfono del consigliere Alagna)

CONSIGLIERE PASSONI

Allora sto dicendo che questa volta sulla stampa è apparso solamente, a parte l'articolo di Bossi, è apparso solamente un articolo del Sindaco in cui diceva: mah, noi qua stiamo bene, non c'è niente... Invece questa sera vengo a sapere che la Polizia... Questo Ordine del Giorno serve solamente per sapere cosa succede nel mio paese, perché se no non so niente, a meno che lo leggo sui giornali, invece sarebbe utile che, qua così, anche in Consiglio Comunale o sulla stampa, ogni tanto qualcuno riferisce cosa avviene. Ed in questo caso quello che lei ha detto mi sta bene, ma doveva essere scritto sulla stampa, come viene scritta qualunque cosa si fa: c'è lo sgombero, e viene messo sulla stampa; c'è una cosa, e viene messa sulla stampa. E perché non mettere sulla stampa che invece è successo questo? Non è un demerito della nostra Polizia o della nostra Amministrazione, ma perlomeno scriverlo. Tutto lì.

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PASSONI

Stai zitta un attimo... *su no mi... eh, se te parlin tuti...* Tutto qua. Allora questa sera, finalmente, viene fuori che guarda caso si sono attivati tutti. Benissimo. Perché non scrivere queste cose qua? C'era bisogno dell'Ordine del Giorno? No, chiedo questo.

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PASSONI

No, devi... come informa... qualunque di voi informa la stampa, era più che utile informare la stampa che sono avvenute queste cose che avete detto questa sera. Non ho capito perché non deve avvenire così.

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE PASSONI

No, queste sono cose risapute, senza indagini interne.

PRESIDENTE

Sì, sì. Passoni, chiedo scusa, faccio una piccola parentesi. Le ricordo che sull'argomento, mi sembra che nel mese di aprile è stata fatta un'interrogazione in questo Consiglio Comunale, se non ricordo male. Prego, Sindaco.

SINDACO

Molto brevemente, anche perché essendoci un'indagine in corso da parte della Polizia provinciale ed altro, non è possibile mettere sulla piazza un po' il tutto, vi potremo dire, adesso, data per date, penso che l'assessore Romanò ha il tutto, data per data, gli interventi dell'Amministrazione Comunale, a partire dal gennaio 2004.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, io farei una cosa, Assessore: farei intervenire prima tutti i Consiglieri, poi, a chiusura del punto, interviene lei. Consigliere Arosio.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Va bene. Assessore, prego.

ASSESSORE ROMANO'

Io posso dire che ho letto, in questi giorni, molto attentamente i giornali. Posso dire anche io ho fatto il Consigliere... sto facendo anche il Consigliere in un altro Comune, ho imparato a parlare con cognizione di causa, perché il fatto di parlare senza sapere le cose mi si sono sempre ritorte contro. Io ho letto alcuni articoli e su alcuni si diceva che praticamente l'indagine non è iniziata non prima del 2007, non prima del 2006, addirittura si parla dell'inchiesta della Polizia provinciale partita nel dicembre del 2007 su segnalazione di una guardia ecologica volontaria. Su un altro articolo di giornale invece leggo di alcuni cittadini che dicevano: noi lo sapevamo, noi l'avevamo detto. E questi sono i residenti proprio di via Molinara. A questo punto su questo "noi lo sapevamo, noi l'avevamo detto" è partita, si può dire, l'indagine, perché l'indagine è partita, le prime denunce, in data 26 gennaio 2004. Io ho qua praticamente la relazione da parte dell'ufficio della Polizia Municipale ed anche dell'ufficio ecologia. Allora, in data 26 gennaio 2004 è stata mandata alla Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Monza, la prima segnalazione di opere edili... e praticamente anche la prima segnalazione di sbancamento di terreno, tutta corredata da fotografie. In data 5 novembre 2004 praticamente si sono attivati anche gli uffici tecnici, l'ufficio edilizia privata ed urbanistica, per verificare l'abuso, perché oltretutto si parla anche di abuso edilizio. E' tutto documentato. In data 20 ottobre 2005 sono partite le prime ordinanze, da parte del settore tecnico e del settore ambiente ed ecologia, le prime ordinanze di ripristino ambientale. E' stata informata comunque la Provincia di Milano, il settore suolo e sottosuolo, è stata informata l'Arpa, è stata informata la Regione Lombardia, il Comando di Polizia locale e di nuovo il servizio urbanistica... edilizia privata ed urbanistica, in data 20 ottobre 2005. Arriviamo a novembre 2005, praticamente l'ordinanza diceva di effettuare delle bonifiche. In data 23.11.2005 il nostro Corpo di Polizia locale inviava il settore tecnico, dopo alcuni rilievi, che l'ordinanza non era stata ottemperata. Si trasmette tutto di competenza, e viene inviato agli organi preposti agli accertamenti. Arriviamo sempre in data 29 marzo 2006... quindi possiamo dire che un mese sì e un mese no sia la Polizia locale che il settore ecologia tenevano monitorato quanto avveniva in questa discarica, vuoi con rilievi, vuoi per andare, come si dice, a vedere se esistevano, se c'erano i rom, vuoi per andare a verificare che tipo di lavori potevano essere fatti su quel terreno. In data 29 marzo 2006 abbiamo praticamente una lettera di una società, in cui mi si dice che ha avuto l'incarico, da parte del proprietario del terreno, di poter fare praticamente un'azione di bonifica, cioè il piano della caratterizzazione di quella zona di via Molinara. Arriviamo poi invece a settembre 2007, che praticamente non è stato fatto nulla. A questo punto di nuovo la nostra Polizia locale si è attivata di nuovo ed ha mandato, diciamo, comunicazione alla Regione Lombardia, al settore Ambiente, di nuovo all'Arpa, alla Provincia di Milano, al Comune di

Desio del servizio ambiente ed ecologia, di dover invitare di nuovo a fare un'indagine preliminare di bonifica su quell'area, perché su quell'area c'erano degli sbancamenti, c'erano dei rifiuti pericolosi, c'erano dei rifiuti tossici... che erano comunque monitorati. Arriviamo praticamente nel 2007, 24 ottobre 2007, interviene Arpa. Arpa invita la ditta, che dovrebbe fare le opere di caratterizzazione, ad un incontro sul sito, in via Molinara, per poter preventivare che tipo di interventi di bonifica dovessero essere effettuati. Ci ritroviamo sempre a novembre 2007, Arpa scrive alla ditta proprietaria del terreno, scrive al Comune di Desio, scrive alla Provincia di Milano, alla Regione Lombardia di quello che dovrebbe essere fatto su... che tipo di indagini preliminari dovrebbero essere fatte su questo terreno. Teniamo conto che la Polizia Giudiziaria è sempre al corrente di tutto quanto viene fatto. Ad un certo punto, siamo nel febbraio 2008, praticamente c'è... è scoppiato, si può dire, il bubbone, nel senso che è intervenuta la Polizia provinciale e praticamente in questo momento è stato detto ai nostri uffici di Polizia locale che il caso passava in mano alla Polizia Giudiziaria, per quanto di competenza. Praticamente i nostri dovevano rilevare, monitorare e quant'altro, ma senza più muoversi, senza intervenire perché praticamente l'area era tenuta sotto osservazione, ed anche chi si muoveva al loro interno. Arriviamo poi al 21 marzo 2008, viene operato il sequestro preventivo dell'area. Viene disposto in via d'urgenza, dall'Autorità Giudiziaria, per opera del Sostituto Procuratore dottor Baggio, e praticamente il sequestro viene fatto direttamente dalla nostra Polizia locale, congiuntamente dalla Polizia provinciale di Milano. Il 25 marzo la nostra Polizia locale provvede, con comunicazione, dell'avvenuto sequestro dell'area, su disposizione della Procura della Repubblica. Sempre in data 25 marzo viene emessa la famosa ordinanza di cui si parla tanto, dell'ufficio ecologia. E' vero che l'ufficio ecologia ha emesso ordinanza in data 25 marzo, però praticamente era, diciamo, un'operazione, un lavoro che comunque si riportava... cioè era una cosa che già partiva a monte, partiva già dal mese di febbraio, quando ci sono state le prime avvisaglie da parte della Polizia provinciale e da parte dell'Autorità Giudiziaria. In data 27 marzo interviene la Procura della Repubblica. Praticamente in data 4 aprile c'è sempre... cioè interviene uno studio legale di un certo... non sono... cioè non posso dire il nome, in cui si invita di proporre il dissequestro di uno dei mezzi che lavoravano su quell'area di via Molinara. In data 20 maggio praticamente viene ancora ribadito, da parte della nostra Polizia locale, l'inosservanza dell'ordinanza del 25 marzo, viene comunque ricomunicato alla Procura della Repubblica l'inosservanza dell'ordinanza, però questo era perché, diciamo, il terreno era stato messo sotto sequestro. Io devo far notare che... leggo sui giornali che la nostra Polizia locale non... cioè leggo comunque delle affermazioni che lasciano il tempo che trovano, la nostra Polizia locale comunque si è sempre attivata, si è sempre mossa con cognizione di causa, si è sempre mossa diligentemente con gli organi superiori, e si è sempre mossa di concerto anche con l'ufficio ecologia, e di concerto con tutti gli uffici di pertinenza dell'Amministrazione Comunale. Io lo ribadisco... ah, che poi ha operato congiuntamente anche insieme alla Polizia provinciale di Milano, e che in questo momento l'area è tuttora sottoposta a sequestro. Diciamo che se i nostri non avessero agito in questo senso, ma avessero fatto, si fossero mossi: ah, prendiamo, andiamo, facciamo, forse magari non saremmo arrivati praticamente all'arresto di 8 persone e 20 indagati. Quindi diciamo che è un'indagine che parte da cinque anni, è un'indagine che è durata parecchio tempo, che però alla fine ha avuto i suoi frutti. Ha avuto i suoi frutti perché comunque ognuno è rimasto al proprio posto, ma ognuno ha fatto il proprio lavoro. Quindi io rimando al mittente tutte le accuse che sono state fatte agli uffici, all'Amministrazione, alla Polizia locale soprattutto ed

al settore ecologia.

PRESIDENTE

Consigliere Arosio.

CONSIGLIERE AROSIO

Grazie, Presidente. Passoni, prendo spunto da quanto tu hai detto nell'ultimo tuo intervento, dove l'effettivo scopo di questo Ordine del Giorno era quello, appunto, che di questo argomento si parlasse. Dopo l'intervento dell'Assessore alla Polizia è chiaro, l'argomento penso che sia stato alquanto delucidato. Entro in ordine...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE AROSIO

Penso che sia stato abbastanza spiegato, dopodiché se ci sono date o fatti non coincidenti, è chiaro che... è data vostra facoltà segnalare se c'è qualcosa che non quadra. I documenti ci sono. Per quanto detto a me basta e avanza per capire che comunque già nelle considerazioni di questo Ordine del Giorno purtroppo le premesse sono tutte condivisibili, le considerazioni partono già in modo sbagliato, direi accusando subito o uffici... non perché io debba difendere per forza qualcuno o qualcosa, è giusto riportare nei termini corretti quelle che sono le responsabilità, non partendo subito accusando uffici tecnici, Polizia locale, di essere latitanti. Se comunque, va beh, lo scopo dell'Ordine del Giorno era quello di parlare di un argomento serio, importante, è chiaro, ti ringrazio di averlo proposto, spero che le spiegazioni dell'Assessore siano sufficienti, soprattutto intervengo... dovendo già dare una valutazione e quindi dando il mio assenso o non assenso al votare questo Ordine del Giorno, dicendo che la sommatoria di tutte queste cose è chiaro che molte sono condivisibili, ma sono anche difficilmente realizzabili. La cosa che va sottolineata, importante, e che dovrà essere applicata in ogni situazione di questo genere, è quello che il Sindaco ha finalmente detto: che l'Amministrazione Comunale si costituirà Parte Civile. Questo è l'unico atto concreto che questa Amministrazione deve fare, al di là di insegnare nelle scuole il senso a... contro la mafia, osservatori permanenti. E' chiaro che più ne parliamo e di questo problema cerchiamo tutti insieme di debellarlo, demandando a chi è più preparato, gli osservatori contro la mafia, l'importante è che ogni volta che si trovi in situazioni del genere, l'Amministrazione deve essere presente chiedendo i danni, i danni che vengono causati al nostro territorio. Comunque voterò contro questo Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Arosio. Consigliere Garbo.

CONSIGLIERE GARBO

Mah, si diceva nelle premesse delle comunicazioni, lo diceva il consigliere Corti, e sono d'accordo con lui, e credo che su questa frase possiamo tentare di riavvicinare un po' le posizioni. Diceva Corti: occorre combattere l'illegalità con i fatti e non con le parole. Allora, il fatto è questo, ce l'ha appena ricordato il consigliere Arosio: l'Amministrazione Comunale, questo Sindaco, questa Amministrazione Comunale di fronte a questo fatto, grave, grave di per sé per la sua dimensione di criminalità, ma grave per il contesto che abbiamo prima

inquadrato, si costituisce Parte Civile. Questo è un fatto. E' un fatto preciso che va ben oltre l'Ordine del Giorno proposto dal consigliere Passoni, che sicuramente raggiunge lo scopo di fare una chiarezza informativa su quanto è avvenuto, e corregge questa chiarezza e questa trasparenza informativa a quella deformazione di lettura che vi rimproveravamo, perché evidentemente noi non ci siamo mai ritrovati in questa accusa di aver chiuso gli occhi, di essere stati conniventi, di non aver fatto tutti gli interventi necessari. L'esposizione precisa dell'assessore Romanò dimostra che questa Amministrazione stava monitorando quella situazione di quell'area nel 2004, quando, nel 2004, il fenomeno criminale e illegale che si stava verificando lì era probabilmente di dimensioni di un abusivismo. Poi la situazione su quel terreno è andata progressivamente aggravandosi o degradandosi. E' del tutto evidente - l'assessore Romanò non l'ha detto, lo interpreto io - ad un certo punto della situazione, direi negli ultimi tempi, la comunicazione puntuale, costante degli uffici alla Magistratura ha avuto, da parte della Magistratura anche - immagino - la classica indicazione: state zitti, state buoni, l'indagine è in corso, abbiamo a che fare con latitanti, abbiamo a che fare con gente che spara, ci pensiamo noi. Ed immagino che abbiano operato con i telefoni sotto controllo, i controlli ambientali e quant'altro, quindi con strumenti di indagini ben superiori a quelli che sono le possibilità della Polizia locale. Però ha ragione, anche qui guardiamo i fatti: i criminali sono stati arrestati, le possibili aree di connivenza dei proprietari o dei colletti bianchi o delle imprese che giravano attorno a queste situazioni - perché qui insisto - il fatto è complesso, vi sono rifiuti che vengono dal bresciano, dalla bergamasca, cava, cava che esportava ghiaia e che non si sa dove andava e veniva riempita di rifiuti nocivi, quindi è un'indagine complessa ed anche delicata. Comunque, i colpevoli sono stati assicurati alla legge, ci sarà un processo, vedremo dall'indagine del processo quali sviluppi ci saranno, ma comunque noi siamo parte lesa e siamo costituiti Parte Civile. Questo è il fatto. Consigliere Passoni, questo fatto va oltre l'Ordine del Giorno. Per cui, preso atto di questa comunicazione, che gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Comunale sono stati usati; che tutti hanno fatto il loro dovere; hanno fatto il loro dovere i cittadini; i vicini di questa situazione di via Molinara, che coraggiosamente hanno segnalato il traffico sospetto che si stava determinando; hanno fatto il loro dovere i mezzi di informazione locale, Il Cittadino ed Il Giornale di Desio, che puntualmente hanno spazio a queste testimonianze; avevano già fatto ed hanno continuato a fare il loro dovere la vigilanza urbana; ha fatto il suo dovere l'Amministrazione, trasmettendo puntualmente tutte le comunicazioni che riceveva dalla Magistratura; ha fatto il suo dovere la Polizia Provinciale; ha fatto il suo dovere la Magistratura, i colpevoli sono stati assicurati, il processo è in corso, e noi ci costituiamo Parte Civile per... Così il fenomeno della... io non sottovaluto il fenomeno della 'ndrangheta, l'ho detto, e quindi tutte le iniziative... è ben più grave la situazione di quanto... ma nel caso specifico i fatti sono così. Il fenomeno criminale c'è stato, i colpevoli sono stati assicurati alla giustizia ed avranno il giusto processo e la giusta punizione. E nella giusta punizione è giusto che questa città si costituisca Parte Civile e che abbia tutte le risorse necessarie per ripristinare l'inquinamento che lì si è prodotto, per diventare proprietaria di quest'area, su cui si è consumato questo illecito, e se vogliamo fare gesti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, destineremo, dopo che il processo sarà ultimato, quest'area ad atti simbolici di lotta alla camorra, come avviene in Sicilia, come avviene in Calabria quando i beni dei delinquenti vengono espropriati dallo Stato ed utilizzati per la lotta contro la mafia e contro la camorra. Quindi è necessario andare... cioè questo sul fatto di per sé... non dico si debba essere contenti, ma trarre comunque insegnamento, che tutti hanno fatto il loro dovere, e che la

tenuta di questa comunità, dal cittadino che abita lì vicino ai mezzi di informazione alla Polizia agli amministratori, tiene della sua determinazione di contrasto ad un fenomeno che è comunque un fenomeno criminale, grave e diffuso. Questa è gente che spara. Quindi bisogna anche...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GARBO

No, (inc.) stare attenti, dobbiamo...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE GARBO

Dobbiamo... ti sto dicendo che dobbiamo stare zitti? Ti sto dicendo che dobbiamo attrezzarci per contrastare un fenomeno che è grave e che ha un... E' grave per la sua estensione e per le sue commistioni, ma che in questo caso, ripeto, ritengo che si sia operato al meglio possibile e dobbiamo continuare a mantenere guardia alta ed attenzione vigile, non solo sul caso specifico, ma anche sugli insegnamenti che questa situazione ci determina per altre situazioni. Comunque, ripeto, qui non è questione di respingere o non respingere l'Ordine del Giorno, l'Ordine del Giorno ha delle premesse, che sono oggettivamente condivisibili, ha delle considerazioni che sono oggettivamente condivisibili, se ci siamo... se ci capiamo su questo aspetto, che non c'è stata omissione, ma si è fatto tutto il possibile e soprattutto se ci capiamo che siamo andati ben oltre il tenere alta l'attenzione, ripeto, il fatto di per sé parla chiaro. Il Comune si costituisce Parte Civile. Le Minoranza appoggiano questa scelta oppure no?

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Garbo.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Consigliera Pia D'Andrea.

CONSIGLIERA D'ANDREA

Innanzitutto io volevo ringraziare il consigliere Passoni, perché grazie al suo Ordine del Giorno, per quanto, diciamo, per i motivi che esporrò, non condivido in tutto, ci ha dato l'opportunità di mafia ed infatti Borsellino diceva: parlatene alla radio, parlatene in televisione e sui giornali, basta che ne parliate. Sono due le sensazioni che provo in questo momento: una è di gioia, perché devo dire che questa è una piccola vittoria, è una dimostrazione del fatto che la mafia e che certi fenomeni si possano sconfiggere, e quindi questa sinergia tra la Polizia locale, le Forze dell'Ordine e quindi poi la Magistratura ci deve portare... e quindi il risultato eccellente ottenuto, nonostante tutti questi anni di indagine, ci deve portare ad essere contenti, ed è un ottimo segnale, segnale positivo, che sta ad indicare che quindi passo dopo passo qualcosa si può fare. E l'altra sensazione che provo è sicuramente quella di rammarico. Rammarico perché ancora una volta ci rendiamo conto, e

siamo costretti a renderci conto che questo fenomeno non solo non si è assopito negli anni scorsi, nonostante per un po' di anni non se ne sia più parlato, ma anzi, probabilmente è diventato ancora più incisivo sul nostro territorio. E questo purtroppo l'ho appreso leggendo gli atti della Commissione Parlamentare Antimafia, vi dico che quando gli ho letti oggi sono rimasta... mi sembrava di leggere un romanzo, cioè mi sembrava di assistere al copione di un film. E tra l'altro devo dire che quasi l'intera relazione parla del fenomeno della 'ndrangheta, perché, si dice che appunto è stato molto più trascurato rispetto alle altre forme mafiose presenti sul nostro territorio nazionale. Ecco, dicevo, leggendo questa relazione, una parte consistente della relazione è dedicata alla Lombardia, e dà dei dati agghiaccianti ed anche abbastanza dettagliati e fa un elenco delle categorie economiche maggiormente a rischio di infiltrazione da parte della criminalità organizzata, si parla di costruzioni edili attraverso piccole imprese, autorimesse, bar, sale, videogiochi, non vi sto qua a fare l'elenco, perché sono attività che sono presenti su tutto il territorio della Brianza. Per la verità voglio sottolineare che nella relazione la zona, il Comune diciamo... la parte più a rischio si rinviene in quella a sud di Milano, cioè Buccinasco eccetera, dove però il fenomeno è più, tra virgolette, militarizzato, invece nel resto della... nella zona di Monza e della Brianza il fenomeno assume più sembianze da colletti bianchi. Ma in realtà la cosa che secondo me è più preoccupante è il fatto - e vi leggo testuali parole - è che: in quanto globale e locale, da semplice organizzazione si è tramutata in sistema. Ed allora mi dico: se si è tramutata in sistema, noi che cosa possiamo fare? Cioè nel senso che, voglio dire, è diventato quasi un modo di vivere di alcune persone, è chiaro che la risposta non la si può trovare se un solo... cioè nella Magistratura piuttosto che nelle Forze dell'Ordine, come, voglio dire, non è che il Sindaco ha la bacchetta magica e può, voglio dire, o noi stessi. Allora io credo - e mi avvio alla conclusione - che la risposta debba avvenire da ognuno di noi, perché alla fine io credo che la mafia scaturisca da una sorta di compromesso morale, che ognuno di noi a volte rischia di accettare. Ed allora penso che sulla base di questa riflessione e sul fatto che serva proprio... che serva un vero movimento culturale che possa... cioè che si possano iniziare a cambiare le cose. E proprio per questo motivo c'è una frase di Borsellino... credo che in questa occasione serva più che in altre, e che fa molto riflettere, e che dice: la lotta alla mafia non deve essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolta tutti, e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà, che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità. E tra l'altro questa frase, bellissima, cioè di uno degli ultimi discorsi che Borsellino fece, per commemorare la morte di Falcone, è ripresa per intero in una fiction straordinaria, che io ho visto, che è la fiction della Taodue, dedicata a Borsellino e, anzi, colgo l'occasione per lanciare, diciamo, questa proposta, cioè di far sì che anche nelle scuole di Desio possa essere proiettata questa fiction, che ritengo sia altamente educativa.

PRESIDENTE

Grazie, consigliera D'Andrea. Consigliere Mariani Luigi.

CONSIGLIERE MARIANI L.

Presidente, io non volevo fare un intervento in questo momento, volevo fare una domanda integrativa, poi mi riservo di fare l'intervento al Sindaco o all'Assessore, in questo senso. A me risulta che qualora si trovi un terreno di proprietà privata, inquinato da qualcosa,

da rifiuti eccetera, il Sindaco emetta un'ordinanza di sgombero immediato e di bonifica conseguente. Dal momento che le vicende che ho sentito raccontare non sembra che individuassero, già fin dal lontano 2004, la mano di nessuna organizzazione di tipo particolare su questo terreno, è stata fatta questa operazione oppure no?

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MARIANI L.

E non è stato fatto nulla.

ASSESSORE ROMANO'

Quando è stata emessa l'ordinanza la ditta aveva mandato una comunicazione dicendo che si procedeva all'incarico... cioè si dava incarico di bonifica alla tal società. Dopo tre mesi, o quattro, la Polizia locale, di concerto con l'ufficio ecologia, sono usciti per osservare, per verificare se effettivamente il terreno aveva già... era già stata fatta l'opera di bonifica, e praticamente si mandava, diciamo, comunicazione di mancata osservanza. Al che gli si è intimato di nuovo di doverla fare, ed era stato dato incarico ad un'altra azienda, ad un'altra società...

CONSIGLIERE MARIANI L.

Ma da chi? Da chi è stato dato...?

ASSESSORE ROMANO'

Dalla proprietà, dai proprietari. Solo che i proprietari i nomi in Consiglio Comunale non si possono fare...

CONSIGLIERE MARIANI L.

No, no, tanto non c'è bisogno...

(Ndt, interventi fuori microfono)

ASSESSORE ROMANO'

Beh, lei lo può dire, io comunque mi riservo di non dirli, se lei vuole vedere la documentazione è qua.

(Ndt, interventi fuori microfono)

ASSESSORE ROMANO'

Io so che i nomi ed i cognomi in Consiglio Comunale non si fanno, a meno che...

CONSIGLIERE MARIANI L.

No, comunque a me serviva soltanto...

PRESIDENTE

Evitiamo di farli, possibilmente evitiamo di fare nomi e cognomi.

ASSESSORE ROMANO'

Comunque sono state emesse due ordinanze e la proprietà non le ha rispettate.

CONSIGLIERE MARIANI L.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego, consigliere Mariani Luigi.

CONSIGLIERE MARIANI L.

No, a me è piaciuto moltissimo l'ultimo intervento che è stato fatto, per cui... dalla consigliera D'Andrea, per cui dopo... chi ha letto la frase di Borsellino si potrebbe anche tacere, perché lì c'è dentro tutto, bisognerebbe soltanto analizzarla, oltre che le cose che ha detto lei. Aggiungo semplicemente questo: quello che non riesco a capire in questo momento è una cosa, è evidente, credo che la Minoranza, come qualsiasi persona dotata di buonsenso, sia contenta del fatto che il Comune si costituisca Parte Civile in questa faccenda, quello che non riesco a capire è un'altra cosa: è perché questo Ordine del Giorno debba essere letto come un Ordine del Giorno di tipo inquisitorio, perché da quel che ho letto io la cosa non sta in questi termini. Vi spiego. L'Ordine del Giorno, giustamente, emesso da un Consiglio Comunale, chiede agli organi responsabili dell'Amministrazione pubblica, chiede, se è stato fatto tutto quello che doveva essere fatto. L'Assessore ha fatto l'elenco, giustamente, delle cose che sono state fatte. Ma lo scopo dell'Ordine del Giorno non è questo. Proprio per questo, dico, io sottoscrivo l'ultimo intervento che è stato fatto, perché lo scopo dell'Ordine del Giorno è quello. Cerco di spiegarmi. L'impressione che io ho, e probabilmente che avete anche voi, è che sul territorio desiano, come sul territorio brianzolo o dell'hinterland milanese, affermare che esiste un movimento di tipo - dico in generale - mafioso - perché si usa questa parola, poi sappiamo bene che un conto è la mafia, un conto è la 'ndrangheta, un conto è la camorra, sono tre cose diverse che agiscono in maniera diversa - che comunque il movimento mafioso sul territorio sia una cosa di natura eccezionale. E che quindi parlare con la gente di questa cosa qua significa parlare di cose che contano poco, in sostanza. Non vorremmo mica pensare che sul territorio desiano agisca effettivamente la mafia? Questo è uno dei problemi, secondo me. Se la pensate così credo che conveniate che questo è uno dei problemi, dei problemi grossi, perché non ci si è ancora resi conto, invece, che la situazione nostra, rispetto a quella campana, calabrese o siciliana, è solo differente per la percezione che se ne ha, e basta. In realtà quel che succede là succede anche qua, ormai. Succede ormai anche su questo territorio. E questo è un bel problema, perché finché non ci si rende conto di quello che c'hai in testa, non puoi neanche sapere cosa fare, non ti decidi e non decidi in nessuna maniera che cosa fare intorno a queste cose qua. Mi permetto di richiamare una cosa, di cui forse ci siamo dimenticati: nel 1998, credo, '97-'98, Famiglia Cristiana pubblicò - sempre Famiglia Cristiana, chissà perché poi - un articolo in cui si diceva che Desio era contaminata dall'azione mafiosa, non so se lo ricordate, perché ci fu una grossa polemica. Vedete, è significativo che non ve lo ricordiate... forse perché siete piccoli, ma... ma anche perché la cosa, evidentemente, è scoppiata, è passata ed ha lasciato il tempo che trova. Ed era stato un evento, direi, molto discusso a Desio, per quell'episodio che era, tant'è che ci fu una famosa omelia, ci fu un sacco di polemiche e compagnia briscola. Per inciso vi dico che in quell'occasione venne da me un giornalista, scortato - scortato vuol dire con due uomini

armati dietro - a chiedere il mio parere su questa cosa qua, perché allora ero Sindaco, e poi se ne andò, ovviamente, sempre con la sua scorta. Guarda caso io ho ritrovato il suo nome tra gli indagati per la faccenda Telecom, della quale, tra l'altro, nessuno parla più e che è uno dei più grossi problemi, per non chiamarli scandali... cioè, voglio dire, schedature illegittime, di cui sono accusati alcuni personaggi che sono ancora dentro, se non sbaglio... Il nome di questo giornalista era tra questi personaggi, quindi... Fosse semplice il fenomeno, saremmo tutti contenti. Questa era la cosa che volevo aggiungere prima. Quindi, ritornando al discorso di prima, è evidente che il primo scopo dell'Ordine del Giorno, ed almeno io così lo intendo, è quello di presentare alla coscienza dei nostri concittadini un fenomeno che non è episodico, anche se noi lo viviamo come episodico, ma è continuo e costante. Quello che è successo sull'area, se ho capito bene, è quello che succede da anni - se leggete il libro di Saviano, che è "Gomorra" - trasferito in Campania. Cioè sappiamo benissimo che industriali del nord smaltiscono rifiuti tossici speciali, non attraverso le vie regolari - molti, non tutti ovviamente - ma affidandoli alla mafia, che li va a seppellire in Campania, a volte seppellendo addirittura il camion, perché tanto gli costa meno far questa operazione per non farsi scoprire e prendere tanti soldi. Questa cosa qua è presenza di mafia sul territorio, né più e né meno. Cioè non vedo cosa ci sia di diverso... di mafia inteso sempre... poi se sia 'ndrangheta, camorra o... non ce ne importa assolutamente nulla. Questa era la prima cosa. Il secondo scopo - e adesso chiudo - di questo Ordine del Giorno, secondo me, è quello di tener vivo, nella coscienza della gente, o almeno di far sorgere nella coscienza della gente, un altro sentimento, che non è solo quello genericamente della presenza della mafia sul territorio, come dicevo prima, che pure è importante, ma non può essere l'unico, un altro sentimento, e cioè che nei nostri comportamenti, di tutti noi, di tutti, perché non credo che nessuno possa chiamarsi fuori, purtroppo, per una cosa più o meno leggera, è difficile vedere, nei nostri comportamenti, la purezza di un comportamento che sia privo da qualsiasi presupposto di un comportamento mafioso. Voglio dire: noi stessi non diamo peso, non diamo rilievo a comportamenti così usuali, e così banali, ormai, nella società contemporanea, che invece prefigurano il brodo di cultura di comportamenti ben più gravemente mafiosi. Quello che va di moda adesso è la faccenda della raccomandazione, perché è scoppiata a livello nazionale: oddio, guai, qui la raccomandazione..., voi pensate a quanti comportamenti quotidiani rientrano nella casistica che può comunque raffigurare, successivamente, di grado in grado, il comportamento mafioso. Zenone diceva che: se non senti il rumore di un grano di miglio non puoi sentire neanche il rumore di un chilo di miglio che cade, perché uno non fa rumore, due no, tre no, quattro no e così via, quindi... E' facile abituarsi ad una mentalità che poi giustifica azioni molto più gravi che non la raccomandazione, ecco, e l'Ordine del Giorno dice questo: a) attenzione alla coscienza della gente della Brianza su questo fenomeno, che non è episodico, ma è un fenomeno che sta agendo per i suoi interessi sul territorio; b) attenzione che una riforma delle coscienze è alla base di qualsiasi comportamento... di qualsiasi lotta contro atti di tipo mafioso. Questo dice l'Ordine del Giorno. E su questa cosa qua io non vedo come non possiamo trovarci d'accordo, perché...

PRESIDENTE

Consigliere Mariani, le chiedo di essere sintetico.

CONSIGLIERE MARIANI L.

Sì, sì, ho finito, non mi sono accorto, Presidente.

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MARIANI L.

No, beh, io sono disposto a rileggerlo punto per punto, ma... chiederò conferma al presentatore dell'Ordine del Giorno, io credo... io ho letto in queste intenzioni, e cioè il fatto di essere il primo?, non lo so, uno dei paesi che nella Brianza si fa carico di istituire un osservatorio locale, provinciale, quello che volete voi, sul fenomeno della mafia, ed indurre un'educazione a comportamenti che non diventino poi successivamente, tra virgolette, mafiosi.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Mariani. Consigliera Ricchiuti, le chiedo gentilmente degli interventi...

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Eh, hai parlato dieci minuti... eh, va beh. D'accordo. Dieci minuti.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Prego, consigliera Ricchiuti.

CONSIGLIERA RICCHIUTI

Beh, intanto io volevo ringraziare pubblicamente la consigliera D'Andrea, perché mi ha veramente risollevato il morale, perché dopo gli interventi che ho sentito da parte della Maggioranza, veramente, il mio morale era caduto... non vi dico dove. Sentendo le sue parole mi sono un po' rincuorata. Grazie, Consigliera. Per quanto riguarda l'intervento di Alagna. Alagna ha detto tutto ed il contrario di tutto. La mafia esiste solo se ci sono i morti, se non ci sono i morti la mafia non c'è. Cosa serve l'osservatorio sulla mafia se c'è la Commissione Antimafia? Ed allora, Alagna, forse è il caso che lei si vada a leggere la relazione della Commissione Antimafia. Se l'avesse letta sarebbe molto più preoccupato, di quello che invece non mi sembra affatto lei sia. Il Sindaco dice: fate i nomi, poi i nomi non si possono fare perché è meglio che in Consiglio Comunale non si facciano i nomi, e non ho ancora capito. Facciamo... diciamo solo due o tre date, va. Negli anni '80 a Desio arriva Iamonte al soggiorno obbligato, noto boss della 'ndrangheta, uno dei più grossi. Nel '92 viene incendiato l'ufficio tecnico in Villa Tittoni.

(Ndt, intervento fuori microfono: "'93")

CONSIGLIERA RICCHIUTI

'93. Poco tempo fa, l'anno scorso, fallimento del Multisala a Muggiò con annessi omicidi a Verano, relativi a quel fallimento. Operazione "Lavanderia Brianza", l'ha chiamata L'Esagono, dove un boss, Salvatore Izzo, che è residente a Milano, a piede libero, ha riciclato

milioni di euro. Gli sequestrano un sacco di immobili eccetera, fra i quali un terreno a Desio. Adesso, per esempio, chi ha venduto il terreno a Salvatore Izzo? A me è venuta la curiosità di sapere chi era il proprietario. Così, tanto per sapere. Desio... Io non lo so di chi è, magari l'Amministrazione potrebbe farsi carico di scoprirlo.

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA RICCHIUTI

Si scopre a Desio la discarica abusiva con centinaia di migliaia di metri cubi di rifiuti tossici, proprietario: Stillitano Fortunato, calabrese, abitante a Lissone. No, gestore della discarica, proprietario è un certo Cannarozzo. Poi: fenomeno dell'usura. Tutti i giornali, Esagono e Cittadino, hanno periodicamente fatto indagini sul fenomeno dell'usura in Brianza, con banche coinvolte nel fenomeno. Anche questa cosa è una cosa gravissima. Desio: apertura di 21 sportelli bancari più 3 in richiesta, altri 3 che richiedono di aprire... 17 più 3, 20. Ecco, 20 sportelli bancari, che sono un numero, guardate, esagerato.

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA RICCHIUTI

31 a Seregno... quindi questo ci fa... dovrebbe essere un campanello d'allarme, in un momento di crisi le banche aprono sportelli, chissà come mai. Di crisi di soldi. Io quello che voglio dire al Sindaco: come si fa a non dire... come si fa a dire che Desio è un'isola felice? Desio è nelle stesse condizioni in cui sta la maggior parte dei paesi della Brianza e quello che dice la Commissione Antimafia, qui la malavita organizzata, che si chiami 'ndrangheta o camorra, c'è, e agisce. Agisce non con i morti ammazzati, perché altrimenti la gente... agisce in modo furbo, ricicla i propri soldi, non fa morti, perché se ci fossero i morti ci sarebbe molto più allarme, ma non perché non ci sono i morti non c'è la mafia o la 'ndrangheta o la camorra, come la volete chiamare. C'è. E quello che deve fare il Sindaco... secondo me lei sbaglia quando dice : io non mi preoccupo perché la discarica noi l'avevamo individuata nel 2004 e quindi noi vigiliamo eccetera. Speriamo che sia l'unica, Sindaco. Speriamo che sia l'unica. Perché non è che... cioè risolviamo il problema dicendo: qui la mafia non c'è. Noi, secondo me invece, la cosa che dobbiamo fare è: cerchiamo di organizzarci, a livello di Amministrazione Comunale, i cittadini faranno la loro parte, ma diciamo le cose come stanno ai cittadini, che devono vigilare, se no il cittadini non vigila, se qualcuno non gli dice che probabilmente il pericolo c'è. Per esempio la mafia ricicla nei negozi... attraverso i negozi, apre i negozi e ricicla i propri soldi. Se un cittadino gira vede qua, a Desio, che magari ci sono dei negozi che sono sempre vuoti, eppure stanno aperti. Magari è normale che sia così, magari non è così. Quindi secondo me si vigila e l'occhio è attento nel momento in cui si ha la consapevolezza che il proprio territorio non è un'isola felice, perché se fosse il Paradiso nessuno avrebbe voglia di mettersi lì a guardare più attentamente quello che succede. Io, veramente, nella relazione, assessore Romanò, che lei ha fatto ho capito ben poco, nel senso che, se ho capito bene, vuol dire che sono passati quasi cinque anni e questi hanno avuto tutto il tempo di riempire 5,5 metri di rifiuti tossici senza che succedesse nulla, perché...

(Ndt, intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA RICCHIUTI

...io ho un rapporto dell'Arpa, scusate, di giugno, l'Arpa ha fatto il rilievo a giugno del 2008 in quel terreno lì, quindi prima i rilievi che aveva fatto... Perché continua a fare i rilievi nello stesso terreno, se lei ha detto che l'Arpa li aveva già fatti nel 2005? Nel 2005 aveva già trovato i rifiuti tossici, perché non hanno... non è stata fatta la denuncia? Perché questi qui hanno continuato praticamente ad inquinare il nostro territorio senza che non si potesse fare nulla? E le ordinanze? Le ordinanze, se sono tutte come quelle sulla via XXIV Maggio, continuiamo a fare ordinanze a quella cavolo di signora lì, come cavolo si chiama?, non mi ricordo mai...?

(Ndt, intervento fuori microfono: "Longoni")

CONSIGLIERA RICCHIUTI

Longoni, eh... ma la signora Longoni continua a fare il cavolo che vuole. Allora, signor Sindaco, quando facciamo le ordinanze poi di conseguenza però agiamo, perché se le ordinanze le abbiamo fatte e poi non succede nulla... a cosa servono le ordinanze? Noi ad aprile avevamo fatto l'interpellanza per chiedere di questa scarica...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA RICCHIUTI

In Consiglio Comunale noi abbiamo fatto un'interpellanza sulla via Molinara, non ci avere risposto un bel niente. Eh...

(Ndt, interventi fuori microfono: "Non si poteva")

CONSIGLIERA RICCHIUTI

Ma quale "non si poteva"? Si poteva benissimo, perché erano già stati trasmessi gli atti dal 2005 alla Magistratura, quindi cosa "non si poteva"? C'erano già stati fatti gli ordini di bonifica... Scusate, voi nel 2008 ci potevate benissimo dire: guardate che noi abbiamo fatto le ordinanze, abbiamo chiesto di fare la bonifica, la bonifica non è stata fatta, e quindi abbiamo passato gli atti alla Magistratura. Io veramente... non riesco a capire tutto questo dire o non dire, o se è vero o non è vero, io veramente la verità non l'ho ancora capita. Sta di fatto che adesso abbiamo i rifiuti tossici, e... cosa volete, che domande ci fate? Ci venite a domandare se siamo d'accordo...? Cioè ci state prendendo in giro o cosa? E' chiaro che siamo d'accordo sul fatto che il Sindaco si...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA RICCHIUTI

Eh, va beh, invece che fare le domande retoriche, Garbo, cerca di fare interventi un po' più mirati, nel senso di dire che sei... che anche Desio è stata colpita dalla 'ndrangheta, anche a Desio c'è la 'ndrangheta o la malavita organizzata, come cavolo la vuoi chiamare, e che dobbiamo combatterla, non stare a fare tanti giri, ghirigori per dire poi che cosa? Che a Desio la mafia non c'è. Per noi la mafia a Desio c'è.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiuso il suo intervento, consigliera Ricchiuti. Allora, due parole da parte del Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

No, volevo dire alla consigliera Ricchiuti che noi non abbiamo intendimento di prendere in giro nessuno, tantomeno lei, né tantomeno i cittadini desiani. Ci sono delle indagini in corso e purtroppo nel mese di aprile avevamo l'obbligo di non parlarne, quindi... sa, magari vedendo la cosa fuori dice: mah, il Sindaco non parla, l'Amministrazione non parla, l'Assessore non parla o qualcos'altro. Purtroppo ci sono degli organi superiori a noi che ci impediscono alcune cose. Poi del resto noi... Eh, dottoressa Dell'Orco, lei... vedendola dall'esterno e vedendola dall'interno la cosa cambia, e cambia moltissimo.

(Ndt, interventi fuori microfono)

SINDACO

Dottoressa... se lei sapeva, c'è la documentazione in Comune, sicuramente è questa che possiamo vedere, parlarne in Consiglio Comunale... è un po' più difficile.

(Ndt, interventi fuori microfono)

SINDACO

Eh, certo.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Va bene...

SINDACO

L'ufficio tecnico... no, un attimo ancora.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

L'ufficio incaricato, ecologia e Polizia Municipale, c'è tutto un fascicolo, che è questo, e quindi è visibile in qualsiasi momento, anche dal mese di aprile scorso. Debbo dire che però ogni Istituzione ha un suo compito da svolgere, l'Amministrazione Comunale ha un compito, la Polizia locale un altro, i Carabinieri un altro e quindi ognuno, nella sua Istituzione, deve svolgere la sua attività. Tutto qui il problema.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Assessore Manzotti.

ASSESSORE MANZOTTI

Anch'io volevo unirmi ai ringraziamenti nei confronti della consigliera D'Andrea per la tematica che ha toccato in un modo così delicato e comunque approfondito. Io come Assessore alle Politiche Giovanili non posso fare altro che accettare quella che è la sua proposta, di proiettare e quindi per la città di Desio, non andando nello specifico magari delle scuole, ma mettendo una prima serata a disposizione e proiettare i film su Borsellino, magari non sarà solo una serata, potrebbero essere anche due, e vorrei aprire questa iniziativa, appunto, a tutti i giovani desiani, con la speranza di aprire anche un dibattito tra di noi a livello... perché credo che sia una questione culturale e soprattutto di tipo trasversale. Quindi spero che tanti giovani possano essere poi presenti a questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Cortese.

CONSIGLIERE CORTESE

Grazie, Presidente, buonasera. Beh, io volevo andare oltre, ponendo una domanda, oltre al dibattito che c'è stato poc'anzi, in particolar modo l'ultimo intervento, ed anche le sollecitazioni della consigliera Dell'Orco. E' vero, le cose possono essere segrete, giustamente non se ne parla, giustamente, però quando è uscita questa notizia, che ormai era di dominio pubblico, io che faccio parte della Commissione Sociale e sono Consigliere Comunale di questo Comune, non sono stato informato successivamente delle cose che l'assessore Romanò ha detto questa sera. Pertanto io non posso fare... oppure chiedere della documentazione in Comune se non so di che cosa... se non so se c'è un qualcosa che c'è di criminale o quant'altro. Pertanto... va bene tutto, però se a noi ci fosse stata data informazione subito dopo che era scoppiato questo bubbone, noi francamente non avremmo sollevato questo problema in Consiglio Comunale. Allora io a questo punto ringrazio il comunicato stampa del Partito Democratico e l'Ordine del Giorno del Gruppo della Rifondazione Comunista, perché ci ha permesso di venire a conoscenza di questi documenti, e quantomeno anche di dover discutere di questo problema, che comunque, ripeto, se non c'era questo Consiglio Comunale e non c'erano questi due atti di discussione, noi non avremmo saputo nulla. Prima posso essere d'accordo, perché le cose possono essere segrete, ma quando poi è successo l'evento, francamente sarebbe stato opportuno che almeno a noi Consiglieri, non dico noi tutti, ma almeno i Capigruppo o i componenti della Commissione Sociale fossero al corrente. Ripeto però che durante tutto il mio mandato, sia precedente che in questa Amministrazione, non si è mai parlato in Commissione Sociale di questioni di mafia, si è sempre parlato di altre emergenze, fra virgolette, di criminalità o di percezione della sicurezza, ma di questa cosa non se n'è mai parlato. Io penso che noi come Consiglieri Comunali abbiamo il diritto di sapere, prima o dopo, ma comunque abbiamo il diritto di sapere, anche perché se no non sappiamo come comportarci. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Cortese. Avviso ai naviganti, giusto per... Siamo abbondantemente oltre l'ora concessa al punto, quindi vi chiedo: io qui ho ancora iscritto il consigliere Corti, il consigliere Villa ed il consigliere Alagna, presumo per una replica, mi auguro breve, consigliere Alagna, e poi il consigliere Vitale. Gentilmente, interventi sintetici, perché siamo ad un'ora e venti dall'apertura del punto, anche se è un punto molto importante. Ne abbiamo... vogliamo chiudere la serata stasera, perché abbiamo ancora: interrogazioni ed

interpellanze e c'è la ricognizione di Bilancio, e quella stasera è da fare. Quindi vi chiedo gentilmente collaborazione. Consigliere Corti.

CONSIGLIERE CORTI

Grazie, Presidente. Io riprendo il mio discorso da dove mi ero fermato prima, e cerco di fare delle considerazioni da uomo della strada, perché sinceramente credo che, così come me lo domando io, anche i cittadini se lo domandino. Allora, mi ero fermato prima dicendo che si parlava di... si parlava, si parla a Desio di 160.000 metri cubi di materiale inquinato smaltito, il che vuol dire che 160.000 metri cubi di terreno buono sono stati portati via da Desio e sono stati sostituiti con 160.000 metri cubi di terreno inquinato. Smaltiti, questo materiale, su un'area di 30.000 metri quadri. Qualcuno di voi ha fatto la divisione? 160.000 diviso 30.000 fa 5,5 metri. Ora, un buco di 5,5 metri fatto a Desio, diciamo, si stava indagando. Ma quanti camion si sono mossi? Allora, ogni camion porta 20 metri cubi, più o meno, i camion trasporto terra. Se facciamo 160.000 diviso 20 fa 8.000, 8.000 ad andare e 8.000 a tornare, fa 16.000. Ora, questo tipo di numeri, come dire, non trovano un grande riscontro nell'elencazione di date e di numeri che ho sentito fare, perché mi sembra che ci si trovi nella situazione in cui abbiamo fatto di tutto per salvare il malato, tutti i medici hanno fatto quello che c'era da fare, però il malato è morto. Ora, io capisco la segretezza delle indagini, la riservatezza, capisco anche che dal 2004 si indaghi, mi sembra anche di ricordare però, probabilmente mi sbaglio, che un'indagine su quel terreno c'era stata e si era chiusa nel 2006 con delle denunce. Mi aspetto, presumo che quello di cui stiamo parlando stasera sia una cosa seguente, però... lo dico con il beneficio di inventario, perché potrei sbagliarmi. Ora, se dal 2004 all'aprile 2008, quando bene o male è partito il segreto istruttorio, per fare delle indagini sono transitati a Desio 16.000 camion, che hanno portato via 160.000 metri cubi di materiale buono, che è andato certamente a finire da qualche parte, che ha tirato fuori ghiaia, sabbia e quant'altro, e ne sono arrivati altri 160.000 metri cubi, di materiale inquinato, allora da uomo e cittadino della strada, che tento di interpretare, io sinceramente non mi sento tranquillo, perché...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CORTI

Io da quello che ho acquisito so che in tutto sono 178.000, di cui 160.000 smaltiti a Desio. Probabilmente ho delle fonti sbagliate, no? Questo... perché da quello che so io a Seregno è una parte minore, su Brioso invece la parte praticamente è inesistente, da quello che so io, però... dico... le mie fonti sono gli organi di stampa, probabilmente posso aver sbagliato. Comunque il concetto è che il movimento è stato grosso. Ora...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CORTI

Ecco, Lucrezia si ricorda i numeri meglio di me. Ah, ce li ha scritti, 3.000 metri cubi... Ora, tutto questo movimento... cioè alla fine delle implicazioni di tipo ambientale ce li ha, cioè io sono contento che li abbiamo catturati, li assicureremo alla giustizia, che abbiamo vinto... Abbiamo vinto? Cioè per arrestare 8 delinquenti, per quanto veramente, gravi, cioè noi abbiamo dovuto compromettere un'area del genere per far sì che si potessero

arrestare, con rischi, implicazioni sulla falda acquifera, cosa succede? E quindi è chiaro che se c'è una dichiarazione di costituzione Parte Civile da parte dell'Amministrazione, ma... ci mancherebbe altro, cioè meno male che l'avete tirata fuori, perché era una delle cose che dovevamo tirare fuori noi, ma anche perché ci saranno dei costi di tipo... ovviamente su questa costituzione come Parte Civile, però poi ci deve essere un atto formale, perché se no si rimane sempre nelle dichiarazioni. Cioè che implicazione avrà questo sul suolo desiano? Sulla falda acquifera desiana? Nulla Grave? Recuperabile? Non lo sappiamo. Ora, sinceramente io avrei preferito magari contestazioni del tipo: va beh, voi ci attaccate, in modo strumentale, va bene, diciamo che potete anche avere ragione, però noi rilanciamo siamo più bravi di voi, noi le mettiamo da parte, attacchiamo la mafia, non attacchiamo le cose strumentali, avreste fatto una figura migliore. Sentir dire che nelle scuole è opportuno non parlare di mafia, che non ci sono responsabilità dal punto di vista della creazione di una contro-cultura, di questa sorta di lassismo, di questa sorta di assopimento, dove ogni tanto prendiamo la scossa, ci svegliamo e poi ricrolliamo subito. No, non è condivisibile. Chi fa politica...

VICEPRESIDENTE

Consigliere Corti, mi dispiace dover fare la parte del cattivo, ma secondo me... Mazzacuva l'ha fatto apposta... deve essere più breve, mi scusi.

CONSIGLIERE CORTI

Chiudo, chiudo. Ed allora, mi preoccupa il fatto che non si voglia avere questo tipo di attenzione, che questo sia preso anche come una delle cose non condivisibili di questo Ordine del Giorno. Se non è condivisibile, quello di creare una contro-cultura nei confronti dell'illegalità e della mafia, che cos'è che può essere...

VICEPRESIDENTE

La parola al consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA

Grazie, Vicepresidente. Sinceramente io all'inizio avevo un approccio leggermente diverso, con questo Ordine del Giorno, avevo fatto un ragionamento diverso, ma dopo alcuni interventi ascoltati questa sera ho cambiato idea. Ho cambiato idea dopo aver ascoltato alcuni interventi di questa sera ed anche dopo averlo letto con attenzione, perché... abbiamo ascoltato alcune affermazioni che, davvero, non stanno né in cielo e né in terra. Dire che a Desio aprono le banche perché riciclano denaro sporco, o dire che alcuni negozi rimangono aperti chissà come, è un'affermazione veramente grave, magari potrà anche essere vera, non lo so, mi auguro di no, però penso che prima di dire certe cose bisogna avere la certezza matematica assoluta. Se io fossi un commerciante, domani mattina andrei in Caserma immediatamente a querelare la consigliera Ricchiuti, perché certe cose non stanno né in cielo e né in terra. Comunque, tornando poi all'argomento in Ordine del Giorno, anche qua, tantissime parole, tantissime frasi, ma alla fine l'unica azione seria e concreta ascoltata questa sera è la proposta della consigliera D'Andrea, raccolta ottimamente dall'assessore Manzotti, di proiettare il film su Borsellino e farlo vedere ai giovani. Qua abbiamo sentito tante cose, ma poi di concreto? Solo questo. E per fortuna che almeno qualcosa di concreto l'abbiamo sentito, altrimenti avremmo perso un'ora e mezza, forse anche di più, a disquisire sul nulla...

Come?

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE VILLA

Ah, sì, anche questo, adesso c'arrivo, Sindaco. Adesso c'arrivo, arrivo a tutto. Niente... comunque ogni manifestazione di matrice malavitosa da parte nostra è da condannare sotto ogni forma, ed attraverso le modalità più appropriate. Purtroppo però - e dico purtroppo, lo sottolineo e lo scrivo in grassetto corsivo - questo Ordine del Giorno, anche se è condivisibile negli indirizzi politici non risponde assolutamente ai requisiti richiesti, per una serie di motivi. Il primo motivo è di ordine temporale: la presenza a Desio di cosche legate alla 'ndrangheta è nota ormai da anni, da quando esponenti della malavita organizzata sono stati costretti al confino nella nostra città, con il risultato di avere contagiato anche il nostro Comune con il virus dell'associazione a delinquere, che hanno avuto origini in zone del paese, che sono ben lontane dalla Brianza. Questo va detto perché certi fenomeni non sono sicuramente uso e costumi della Brianza, di Desio, della Lombardia e di tutta la Padania. Quindi presentare adesso un documento del genere, solo dopo che le Forze dell'Ordine hanno assicurato alla giustizia dei criminali, secondo noi, della Lega, è ipocrita e strumentale. E' come chiudere il pollaio dopo che i polli sono scappati. Andava fatto forse prima, adesso... ormai... Ormai è andata. Ed il secondo motivo, invece, per cui non possiamo e non vogliamo votare questo Ordine del Giorno è dato dall'inesattezza della prima considerazione da esso trattata, che punta il dito contro delle presunte negligenze da parte dell'Amministrazione Comunale. Come hanno dimostrato il Sindaco e l'assessore Romanò nei loro interventi, l'Amministrazione Comunale era a conoscenza degli accadimenti ed è intervenuta in maniera coordinata, con le Forze dell'Ordine, senza però ostacolare le indagini, che erano condotte dalla Polizia provinciale, e che poi alla fine hanno portato a degli arresti, quindi anche qui, a dei risultati concreti che andavano nella direzione di combattere questi episodi malavitosi. Considerando anche che il Sindaco ha già riferito sugli accadimenti, come richiesto dall'Ordine del Giorno, nel suo intervento, e considerato anche che l'Amministrazione Comunale si costituirà come Parte Civile insieme ad altri Comuni, come Seregno, credo, aprendo di fatto un tavolo di confronto con gli Enti locali, l'Ordine del Giorno perde ogni tipo di efficacia, non è ricevibile nella forma e nel modo in cui è stato presentato, quindi la Lega non potrà votare a favore. Fosse stato un documento più generico, contro la malavita in senso lato, avremmo sicuramente votato a favore, ma visto e considerato che è fazioso, com'è faziosa quasi tutta l'azione politica di questa Minoranza, noi non lo votiamo.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Villa. Io qua vedo un susseguirsi di iscrizioni... Io ho chiesto, gentilmente, poc'anzi, c'erano quattro iscritti, a quest'ora devono essere due, adesso ne trovo otto. Cosa devo fare? Chiudo il punto e non vado avanti.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Chiudo il punto e non vado avanti. O qualcuno si decide a rispettare i tempi di

interventi, io il punto l'ho chiuso, signori. Ho chiuso il punto, basta.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

No, no, le dichiarazioni di voto sono già state fatte. Per la dichiarazione di voto do la parola ai Capigruppo e a chi ne fa le veci, e chiudo il punto. Stop.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

No, no... mi dispiace, consigliere Vitale. Io ho detto... l'ho detto prima, l'ho detto prima, consigliere Vitale, ed ho fatto anche i nomi di chi era iscritto, me ne trovo altri quattro dopo...

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Ho capito, ma adesso cosa faccio? Adesso do la parola ai Capigruppo per la dichiarazione di voto, e chiuso il punto. Se il suo Capogruppo le dà la parola per la dichiarazione di voto, allora può farla, se no no. Per dichiarazione di voto. Prego, consigliera Dell'Orco.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

C'è lei come... l'unico... no, lei non fa parte di un Gruppo, consigliere Vitale, mi perdoni. Mi perdoni. Il regolamento... scusi. Non fa parte del Gruppo. Perdoni. Se è così è così. Applichiamo il regolamento. Io adesso sto applicando il regolamento, perdonatemi... e sono abbondantemente oltre, scusami Vitale, però sono abbondantemente oltre.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Consigliera Dell'Orco.

CONSIGLIERA DELL'ORCO

Va bene. Io penso che di fronte all'azione che questa Amministrazione per bocca del collega Villa e penso che l'assessore Manzotti avesse forse un'altra idea in mente, io penso che Borsellino veramente avrebbe un moto di grossa sofferenza se vedesse come azione di un'Amministrazione la proiezione di un film, magari in una serata, magari in due serate. Io penso che questo serva per tacitare le coscienze. Non penso che un'Amministrazione possa, in questo consesso, elencare delle azioni che possono riferirsi ad azioni di Pubblica Amministrazione, forme di responsabilità di partiti politici, che i partiti dicano quali scelte vogliono fare nei confronti di questa realtà, che ormai è patrimonio del nostro territorio, ma non perché lo diciamo noi, perché forse ognuno di noi vorrebbe che così non fosse. Ed allora

io penso che le azioni possono essere queste, signor Sindaco, si esprima, però questa sera, dopo che io le ho elencato alcune azioni, ad esempio una Commissione Abusi che riprenda, perché in tutte le relazioni antimafia si dice che il controllo del territorio sicuramente non stronca problemi che sono evidentemente grossi, ma che evidentemente possono e debbono giustamente incominciare ad essere intralciati. Un altro suggerimento di azione è un dibattito, condivido, dibattito confronto tra le forze politiche in Commissione, magari Cultura e Sociale congiunte, e magari invitiamo l'Assessore Regionale, che tra l'altro abbiamo anche questo vantaggio, è di Desio e quindi può riferirci in merito, visto che ha la delega al territorio, magari può riferirci quali azioni sono in essere in Regione e quali progetti potrebbero mettere in essere le nostre Amministrazioni e possono vedere il contributo della Regione. Quindi penso che queste possono essere le azioni. Ora, a fronte di tutto questo, io penso che tutti i Consiglieri di Minoranza, del Partito Democratico, hanno espresso che in pratica questo Ordine del Giorno aveva uno scopo, l'ha ottenuto in parte, quindi noi ci auguriamo che comunque il dibattito che è iniziato stasera continui, quindi per questo motivo, molto importante, il Partito Democratico voterà a favore di questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Consigliere Alagna, in qualità... anzi, chiedo scusa, lei era già intervenuto, allora do la parola per la dichiarazione di voto al consigliere Mariani Sergio, poi... sì, sì, dichiarazione di voto, due minuti.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Ha fatto un intervento.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

No. Appliciamo il regolamento, consigliere Vitale. Prego, consigliere Mariani Sergio.

CONSIGLIERE MARIANI S.

Senza questo Ordine del Giorno ancora una volta in questo Consiglio Comunale passava di tutto, come sempre, e non se ne sarebbe parlato. Questo è il primo dato di fatto, quindi, grazie Alessandro per questa cosa che ci hai portato. Tre anni e mezzo fa, quando incominciavo questo percorso, questa avventura in questo Consiglio Comunale, parlavo di mafia quando altri parlavano di rom e di pakistani, quando la Questura, la Procura e quant'altro diceva che Desio era ed è al centro di ogni attività criminosa della Lombardia, e forse anche dell'Italia. Desio è al centro. La Padania non è immune. Troppi brianzoli, troppi miei paesani sono dentro in questo contesto, e questa cosa qui bisognerà anche dirla prima o poi. Ed allora ancora una volta... querelare la consigliera Ricchiuti, io vi consiglieri di querelare la stampa, perché hanno detto tante di quelle cose... Provateci, a querelare la stampa, se avete il coraggio, e poi chiedete i nomi, ma tirateli fuori voi i nomi, non tutte le volte che si parla di queste cose in Commissione Abusi... fate i nomi, i nomi li sapete voi, li tirate fuori, se no ve li giocate al lotto, senza nessun problema. Allora la proposta in aggiunta

a quello che ha detto il consigliere Passoni, io chiedo da subito, domani mattina, di incaricare l'ufficio tecnico, di preparare dei cartelli enormi, a caratteri cubitali, da mettere a tutti gli ingressi non "Desio, solo città di Papa Pio XI", ma "Desio città contro la mafia, contro tutte le mafie". E a questo proposito chiudo soltanto dicendo questo: ovviamente sono a favore dell'Ordine del Giorno del consigliere Passoni, e dico sommessamente una cosa, la dico sottovoce: in un paese normale il Sindaco e l'assessore Romanò si sarebbero dimessi, di fronte a quello che è successo. Grazie.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Consigliere Mariani, Mariani Sergio... lei non è nuovo a questo tipo di sparate, mi scusi il termine, anche perché dice che qua dentro non si parla di niente...

(Ndt, intervento fuori microfono del consigliere Mariani S.: "Non si sarebbe parlato...")

PRESIDENTE

Non si sarebbe parlato di niente, però si continua a parlare. Chissà com'è si parla in tutti i Consigli Comunali, si fanno anche i Consigli Comunali aperti e lei sistematicamente, quando ci sono i Consigli Comunali aperti viene a dire che non ne sapeva niente.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Va beh... comunque, scusatemi, io... Signori, io a questo punto... mi dispiace per i Consiglieri che vedo iscritti qui a... però non... ci sono state già fatte le dichiarazioni di voto e da parte del consigliere Alagna e da parte del consigliere Garbo, consigliere Mitrano non... Allora, AN non ha fatto dichiarazione di voto, prego. Le chiedo gentilmente un intervento sintetico.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Consigliere Mitrano, prego. Basta con la polemica. Basta con la polemica.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Va bene. Poi diremo qualcosa nel punto successivo. Prego, consigliere Mitrano.

CONSIGLIERE MITRANO

Buonasera a tutti.

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MITRANO

Mi accingo alla dichiarazione di voto. Volevo fare una piccola riflessione, ma breve, su... Abbiamo parlato tanto, stasera, di mafia, un argomento molto pesante, al quale non siamo abituati, dimenticandoci chi l'ha portata, chi l'ha portata qui, con l'obbligo... con i soggiorni obbligati, portando i capi mafia... Oggi ce li abbiamo, ci conviviamo, cerchiamo di distinguerci, per quanto è possibile, con tutti, sarebbe bello che facessero un'altra legge per riportarli ognuno a casa sua, così per tutti, come prima si parlava di etnie, i calabresi non è un'etnia...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MITRANO

Colletti bianchi al nord, perfettamente... Abbiamo trascurato una cosa, perché anch'io sono venuto a conoscenza stasera di questa cava che praticamente operava dal 2004, quindi dai miei predecessori...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MITRANO

No? Non era una cava?

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MITRANO

Va bene. Va bene. Io le date le apprendo stasera, dal momento in cui anche il collega Cortese ne ha fatto una richiesta, che non è a conoscenza, non ne è venuto a conoscenza in Commissione. Io sono della Maggioranza, non ne ero a conoscenza neanche io. Benissimo. Il problema più importante per noi, per i cittadini, per Alleanza Nazionale oggi è: quando la bonifichiamo? A che punto sono...? Dopo... mi può rispondere, io non voglio una risposta da lei, Sindaco, stasera, me la darà in privato, parlavo ai miei colleghi, che abbiamo perso tanto tempo, ma le cose più importanti sono: a che punto è l'inquinamento? Mi viene un'espressione folcloristica per dire: cosa c'è sotto lì? Che cosa, vorrei sapere, che cosa c'è sotto lì? E quando ripuliamo? Perché i miei figli, i vostri figli, i figli di tutti i cittadini devono essere tranquilli di poter bere e non essere avvelenati. Tutti. Mi accingo alla conclusione, perché avrei voluto anch'io parlare molto ma... giustamente la mia collega ha fatto il suo intervento... Di conseguenza condividiamo le premesse dell'Ordine del Giorno, ma nella sostanza non ci troviamo d'accordo, di conseguenza voteremo contrari a questo Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Mitrano. Mi dispiace per gli altri iscritti ma non... A questo punto passo alla votazione dell'Ordine del Giorno. Do per letto lo stesso, visto che è stato letto dal presentatario, a questo punto: chi vota a favore? Tutta la Minoranza. Contrari? Tutta la Maggioranza. Astenuti? Nessuno. Il punto viene respinto.

A questo punto interrogazioni ed interpellanze.

PUNTO 1: “INTERROGAZIONI INTERPELLANZE”

PRESIDENTE

Chiedo ai Consiglieri gentilmente, che avevano il tasto schiacciato, di rischiacciarlo per azzerare il display.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Punto numero 1: “Interrogazioni ed interpellanze”. Invito i Consiglieri gentilmente... Consigliera Dell’Orco.

CONSIGLIERA DELL’ORCO

Signor Sindaco, una richiesta flash. Mi sembra di ricordare che entro la fine di settembre avremmo avuto risposte in merito alla casa di riposo. Non vorrei essere... cioè noiosa con la solita domanda, però penso che il territorio vada controllato anche in merito a stabili, mi riferisco a quello di corso Italia, del quale non conosciamo ancora la destinazione. Mi sembra che in Commissione, alla presenza del Presidente e dei membri del Consiglio d’Amministrazione, si fosse... avessimo raggiunto, insomma, l’intento di poter vedere un po’ dei conti economici, e poter magari sapere qual è l’indirizzo che il Consiglio d’Amministrazione della casa di riposo vorrà dare. Quindi lei ne sa qualcosa? Questa è la prima domanda. Gliene faccio un’altra, per un’altra cosa, così mi risponde per entrambe. Dopo il ponticello della stazione, subito dopo, sulla destra c’è una zona... un’area pavimentata, con dei paletti, recintata da paletti, con delle catene e vedo perennemente un camion o comunque un... stasera mi è venuto in mente perché sono andata in stazione ed ho preso il treno ed ho visto che c’è un grosso cartello pubblicitario. Considerati gli evasori che ci sono anche... che ci sono nel nostro Comune, l’ICI, la TARSU, questo signore paga la pubblicità? Quel terreno... quell’area di chi è? Ma comunque paga i diritti...? Perché penso che, insomma, anche questi controlli siano necessari e vadano nella direzione di quella legalità che ci ha visto impegnati per oltre due ore di discussione.

SINDACO

Due risposte flash, partendo dall’ultima. Quella è una proprietà privata, ha fatto lui il pavimento, ha fatto le recinzioni con... se paga o non paga la pubblicità in questo momento non glielo so dire, sinceramente. Mi interessa sicuramente, però... e le darò immediatamente una risposta, anche breve, domani. Per quanto riguarda la casa di riposo la risposta... mah, le vorrei dire che la fine del mese non è ancora arrivata... è domani. E’ una battuta.

(Ndt, interventi fuori microfono)

SINDACO

Eh, appunto. Però il Presidente mi ha detto che non ha ancora ricevuto la risposta da parte dell’Avvocato Tanzarella e quindi penso, se non è oggi forse domani, questo mi potrà dire qualcosa, quindi anche lì... anche lì, certamente, anche perché dobbiamo per forza di cose arrivare ad una decisione, magari anche prima della presentazione del prossimo Bilancio da parte nostra, se riusciamo a trovare, magari, dei fondi o qualcos’altro per integrare.

Comunque la battuta era proprio una battuta, tra oggi e domani sicuramente le farò sapere qualcosa.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Volevo dare la parola all'assessore Brambilla, in merito all'interrogazione interpellanza fatta dal consigliere Corti. Prego.

ASSESSORE BRAMBILLA

Il consigliere Corti ha presentato un'interpellanza che definisce urgente e pressante, richiedendo e pretendendo una risposta esauriente ai quesiti proposti. Spero di poter essere esauriente nel soddisfare questa richiesta, che voglio considerare una richiesta e non una pretesa. L'interpellanza presenta un preambolo di carattere generale, che non sarà oggetto della mia risposta in questa sede, perché tratta temi, come dicevo, di carattere generale che verranno discussi in sede di presentazione del P.G.T., anche perché il contenuto proprio dell'interpellanza si riferisce ad un intervento edilizio posto in via delle Rose, angolo via Milano, ai confini con Nova Milanese, e relativo ad una rivendita di automobili ospitata - scrive - in un immobile di recente costruzione. La richiesta è quella di avere delucidazioni in ordine alla regolare realizzazione di questo immobile, perché - scrive sempre il consigliere Corti - inizialmente non era presente nulla. Condizione, per la verità, non particolarmente eccezionale, perché all'inizio non c'è mai nulla. Tutto trae origine da un'autorizzazione rilasciata dal Sindaco pro tempore di Desio in data 10 luglio 1992, autorizzazione con la quale si consentiva all'interessato di poter svolgere attività di vendita, quale ambulante, vendita di prodotti ortofrutticoli, anziché sul pubblico suolo, come regolarmente dovrebbe essere, ed in particolare presso l'ingresso del Parco Comunale, in un'area privata, appunto sita angolo via Milano, consentendo, nell'atto autorizzativo stesso, che ciò avvenisse mediante automezzo o tenda rimovibile. Fatto che il consigliere Corti segnala perché ricordava la comparsa - si dice - di un tendone metallico smontabile, forse il riferimento era a questa ipotesi. E dunque tutto principia con questa autorizzazione di natura commerciale. Siamo nel luglio, ripeto, del 1992. Successivamente, poco dopo per la verità, nell'ottobre 1992... io... scusate se leggo, ma ho preso qualche appunto, anche perché non ho voluto affidare alla mia memoria questi aspetti, inusualmente mi trovo dunque a percorrere degli appunti. Successivamente, dicevo, nell'ottobre 1992 viene rilasciata un'autorizzazione in sanatoria, per la realizzazione di una pavimentazione dell'area. Evidentemente il maltempo - siamo in ottobre, che stava sopravvenendo - consigliò l'interessato... consigliò di realizzare una pavimentazione. Venne fatta in sanatoria e... venne fatta e poi, ripeto, autorizzata in sanatoria qualche mese dopo. E' dunque da presumere che negli anni successivi l'attività venne svolta in queste condizioni. Nell'anno 1998 ritroviamo agli atti comunali una concessione edilizia in sanatoria, ancora, per la realizzazione di una struttura metallica con copertura esterna in tela. Quindi abbiamo una evoluzione genetica della costruzione, che si rafforza nel suo essere, passiamo quindi dall'originaria tenda rimovibile ad una struttura metallica, in castellatura metallica con copertura in tela. Questo assume già natura di trasformazione urbanistico-edilizia, ed infatti l'autorizzazione viene sostituita dalla concessione edilizia. Negli anni '90 esisteva ancora questa distinzione tra autorizzazione e concessione, l'autorizzazione la si utilizzava per opere di scarso rilievo urbanistico-edilizio, la concessione edilizia invece era il provvedimento abilitativo consueto. Infine il 19 gennaio 2001 viene rilasciata una ulteriore concessione... 2000, mi scuso, una ulteriore concessione

edilizia per la ristrutturazione del fabbricato, quindi abbiamo l'incastellatura metallica, si rafforza sempre di più e viene trasformata in un edificio vero e proprio, in zona B3 residenziale, e quindi si arriva in questo modo a realizzare un edificio compiuto che, credo, sia corrispondente rispetto all'esistente. Questa è, allo stato degli atti comunali, l'evoluzione della vicenda. Volevo... siccome il mio appunto non è molto chiaro, volevo verificare l'ultima data che vi ho detto, dell'ultima concessione rilasciata... sì, porta la data 30 ottobre... no, è 2001, 19 gennaio 2001, si legge male perché è fotocopiata, in modo che l'indicazione non sia precisa. La domanda è stata presentata nell'anno 2000 ed il provvedimento abilitativo è dell'anno 2001. Questa è un po' tutta la vicenda relativa a questo immobile. Di altro naturalmente ragioneremo in altra sede, mi interessava rendere edotto il consigliere Corti dello sviluppo progressivo di questa costruzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Corti, vuol fare...? Prego.

CONSIGLIERE CORTI

Io ringrazio l'Assessore, come sempre puntuale, che, mi auguro non me ne vorrà molto per le parole che avevo utilizzato, in quanto purtroppo sono da un po' di tempo abituato a non ricevere risposte, siccome su questo punto ritenevo giusto avere una risposta sollecita, mi ero solamente permesso di sottolinearlo. Comunque la ringrazio per la risposta. Una cosa, però, vorrei capire, perché, se non ho capito male, nel '98 c'è stata sostanzialmente una concessione edilizia in sanatoria, che vuol dire un condono, condono di una copertura metallica con copertura in tela, che non è nient'altro che una tenda rimovibile. Cioè io nel '92 ho dato autorizzazione a vendere con dei mezzi o con una tenda rimovibile, e dopo, nel '98, questa tenda rimovibile viene sanata come abuso edilizio? C'è qualcosa che non mi torna. Perché se si configura come abuso edilizio, allora non si capisce perché io l'ho autorizzata. E mi domando come possa essere sanata una costruzione che è stata data, cioè una costruzione mobile, che già risulta agli atti non essere un abuso, perché è stata autorizzata. Perché se no a questo punto vuol dire che chiunque può montarsi un capannone smontabile e nessuno, di per sé, può andare a dirgli di tirarlo giù, o comunque se gli dicono di tirarlo giù lo smonta ed il giorno dopo lo rimonta, ed in attesa di un qualsiasi condono lo può condonare. Mi viene da dire che... non so, dove si fa la festa di San Rocco - mi auguro ancora a lungo - li lasciamo montati e poi ad un certo punto costruiamo dei capannoni, cioè non mi sembra che ci sia logica. Vorrei capire questo passaggio, che secondo me è quello cruciale per capire la questione. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE BRAMBILLA

C'è una differenza sostanziale tra la prima autorizzazione, che non a caso si chiama autorizzazione, e la seconda, che non a caso si chiama concessione edilizia in sanatoria. Perché il secondo provvedimento si riferisce sì ad una struttura metallica con copertura in tela, ma è una grossa struttura metallica, saldamente ancorata al suolo, e tale da configurare il concetto di trasformazione del territorio. E non a caso viene rilasciata una concessione edilizia. Perché dal punto di vista urbanistico-edilizio non rilevano mai i materiali che si

usano, ma rileva la idoneità a trasformare in modo perenne e non... in modo permanente, non perenne, in modo permanente e non occasionale il territorio. Che lo si faccia con una struttura metallica, coperta in tela, con un pallone di quelli che vengono utilizzati per coprire ad esempio i campi da tennis, che lo si faccia... questo non rileva il materiale, quindi non si deve essere tratti in inganno, perché la prima tenda era una tenda, perché il provvedimento del Sindaco indicava con chiarezza che il commercio ambulante - si fa per dire - poteva essere svolto mediante automezzo o tenda rimovibile, l'automezzo che può allargarsi, per così dire, e far uscire dal suo tetto il camion fare uscire una tenda. Quindi è una struttura totalmente diversa, la prima non fa trasformazione del territorio, la seconda fa trasformazione del territorio, anche per le misure, anche per le dimensioni. Quindi siamo in presenza di una vera e propria costruzione, tant'è vero che viene rilasciata... nel provvedimento si dice "concessione edilizia in sanatoria", il riferimento era alla disciplina del condono edilizio, quindi è un vero e proprio condono.

PRESIDENTE

Consigliere Corti, per una breve replica, se è soddisfatto della risposta o meno. Prego.

CONSIGLIERE CORTI

Beh, soddisfatto della risposta dal punto di vista dell'analisi puntuale non posso che dire di sì; soddisfatto della risposta in quanto alle motivazioni e agli esiti purtroppo devo dire no, nel senso che indirettamente a me sembra che è stato autorizzato qualcosa che poi si è configurato come un abuso. Perché a questo punto una tenda deve essere ancorata saldamente al suolo? Ma una tenda da campeggio deve essere ancorata saldamente al suolo, compatibilmente con il tipo di struttura. E' chiaro che se faccio una struttura di 200 metri quadri, che avrà determinati pesi, determinati carichi per il vento o per la neve, dovrò ancorarla al suolo in un determinato modo, diverso dalla tenda da campeggio, ma sempre di struttura mobile si tratta. Ed allora in questo caso io capisco, e non sono infine legale, che è stata sanata una struttura mobile, e questo mi domando se sia possibile, una struttura che è smontabile. Cioè il condono prevede...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CORTI

Eh, sì, perché questo era. Perché se non era smontabile voleva dire che era una struttura fissa. Ed allora a questo punto lei mi sta dicendo che sulla via Milano, dove mediamente passeranno, non so quante migliaia di persone, è stata realizzata una struttura fissa e non se n'è accorto nessuno. E questo è ancora più grave.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Siamo sempre nell'ambito di interrogazioni ed interpellanze. Consigliere Garbo.

CONSIGLIERE GARBO

Ammetto che è una finta interrogazione, ma per stare un attimino sul punto delle interrogazioni...

PRESIDENTE

No, no...

CONSIGLIERE GARBO

Un'interrogazione: chiedo al consigliere Corti di rivolgere questa domanda al Sindaco pro tempore del '98, che è il suo Capogruppo. Per cui io avevo già invitato il consigliere Corti ad essere cauto su questo argomento la volta scorsa, però il suo protagonismo, a cercare nomi e cognomi nell'abusivismo, lo porta a... lo porta a questo clamoroso autogol. Quanto tu stai dicendo, se è autorizzazione o non abuso, è avvenuto con il Sindaco pro tempore del '98, quindi rivolgiti dietro di te e chiedi al Sindaco pro tempore del '98 come mai è stata data questa autorizzazione di quello che tu consideri essere un abuso, e che invece non è.

PRESIDENTE

Consigliere...

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Signori, ascoltatevi... perdonatemi...

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Perdonatemi, io in merito... scusatemi... Io in merito...

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Chiedo scusa... chiedo scusa. Allora, io vorrei richiamare... perdonatemi, io vorrei richiamare, scusatemi se lo faccio, e non è nel mio costume, e lo sapete bene, al regolamento, quando dice, al punto 57, cosa sono le interrogazioni e cosa sono le interpellanze. Questo non perché voglio insegnare qualcosa a qualcuno, perché un conto è chiedere di fatti, avvenimenti, com'è successo, come non è successo, un altro conto è fare delle illazioni. Perché se io stasera, consigliere Corti, non avessi ricevuto una risposta dall'Assessore all'Urbanistica su quell'interrogazione, io sarei andato - e stavo per farlo - ho avuto assicurazione dall'assessore Brambilla, che lo avrei fatto, io sarei andato in Procura a consegnare quanto lì c'era scritto, perché se io sono testimone o convinto di un atto delittuoso, non è questa la sede dove si va a denunciare l'atto delittuoso. Consigliere Corti, mi dica pure quello che... dica pure quello che crede, perché lì ci sono delle affermazioni che se le legge... io le ho fatte leggere a... va bene?, solo lei, io che l'ho accettato e non lo denuncio, quel fatto lì, sono passibile, ed uno se ne assume gli onori e gli oneri. Prego, consigliere Corti.

CONSIGLIERE CORTI

A lei, Presidente, manca una fase, perché io questo tipo di quesito l'ho sollevato in

Commissione Urbanistica, ed in Commissione Urbanistica mi è stato detto di sollevarlo in Consiglio, capisce? Allora io solo per quello...

PRESIDENTE

Consigliere Corti, mi perdoni, lo rileggo, anche se è stato riportato sui giornali, e miracolo che ci sia tanta benevolenza da parte della gente che ci circonda. Quando io dico: “ogni cittadino desiano ha visto ed è a conoscenza di come l’immobile sia sorto. Inizialmente non c’era presente nulla, sappiamo la storia - che ce l’ha raccontata l’Assessore prima -. Poi è comparso il tendone metallico - benissimo, sappiamo anche come -. In seguito è comparso un cartello di concessione edilizia”, che io che leggo l’italiano, dico: il cartello di concessione edilizia già mi annulla quello che è stato detto precedentemente. No, dico di più: è falso. E’ falso il cartello di concessione edilizia. Questo si dice qua. Come fa... si dice che potrebbe anche essere falso l’atto di concessione edilizia rilasciato dal Comune. Ma signori, ma ci rendiamo conto di quello che diciamo e di quello che scriviamo? Ora, questo a tutela di tutti, perdonatemi, a tutela di tutti. E’ un clima che non va bene. Perché non facciamo altro che innescare - l’ho detto già in precedenza - meccanismi che non si sa mai che strada prendono. L’illegalità, l’illegittimità, la malavita - l’abbiamo detto fino a cinque minuti fa - va denunciata a tutti i livelli, ma un livello c’è: la Procura. Per certi arti c’è la Procura. E spero che non dobbiamo più ritornare sotto questo aspetto. Prego, consigliere Corti.

CONSIGLIERE CORTI

Presidente, se io avessi fatto delle affermazioni chiare, nette, non avrei fatto l’interpellanza, sarei andato direttamente...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CORTI

No... oppure chiedo di avere chiarimenti in merito, perché se le mie supposizioni sono esatte... adesso non ho qui il testo preciso della delibera, se le mie supposizioni sono esatte scrivo da qualche parte, perché deve leggere tutta la fine...

PRESIDENTE

Allora, io mi devo capire... se qua parliamo tutti l’italiano o qualcuno parla l’italiano e qualcun altro fa finta di parlarlo e non lo capisce. Quando dico: “ora, tale immobile non era presente prima del settembre ’95, se la memoria non mi inganna”, ci sono i mezzi per accertarsene, basta andare negli uffici preposti e chiedere la documentazione. “Di conseguenza sembrano possibili dal mio punto di vista due ipotesi, altre non ce n’è”. Cioè la cosa non può essere regolare, deve essere per forza un atto delittuoso. Perché ormai abbiamo tutti negli occhi l’atto delittuoso. “O la concessione edilizia è stata esposta in modo fasullo e l’immobile è stato costruito in modo abusivo, e nessuno se n’è accorto”. E’ poco? E’ poco. “Oppure la concessione edilizia è stata rilasciata senza che ce ne fossero i titoli, senza che nessuno se ne accorgesse”? E’ poco anche questo? Signori...

CONSIGLIERE CORTI

Vada avanti a leggere, perché poi dico.

PRESIDENTE

“Oppure vorrei saperlo perché la mia mente non ha trovato altre possibilità”.

CONSIGLIERE CORTI

E poi?

PRESIDENTE

E poi... va bene. “Ora, nel progetto del P.G.T. presentato tale area è una delle quattro soggette a permesso di costruire, condizionato con destinazione commerciale”, questo è il cittadino che ha fatto la sua richiesta, e allora? E’ un delinquente?

CONSIGLIERE CORTI

No. Chiedo quindi? Chiedo di essere ragguagliato sul procedimento.

PRESIDENTE

Ma, Consigliere... ma le affermazioni che sono state fatte prima, ma ce ne rendiamo conto o che cosa? Consigliere Corti, la prego, gentilmente... la invito, per il bene di tutti noi, non scendiamo a certi livelli, io... centomila di interrogazioni, di interpellanze, per l’amor del cielo, però, per cortesia... Questo perché ci troveremmo in difficoltà, tutti, davanti ad affermazioni di questo tipo. Tutti. Grazie. E queste affermazioni, ripeto, se qualcuno è a conoscenza e questo, voglio dire, lo dico per tutti, perché la legge ce lo dice, i fatti illeciti, illegali e malavitosi c’è una sola strada: la Procura.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

No, no, per andare... allora, io posso chiedere un’informazione in merito. In merito un’informazione si poteva chiedere in ben altro modo, consigliera Dell’Orco.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

No, si poteva chiedere, consigliere Corti, in ben altro modo. C’è da dire che lei ha il cavillo degli abusi, ed allora siccome tutto è abuso...

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

...tutto è abuso, è come se a Desio ci sono gli abusi, ci crescono le case... le teste sulle case e non ce ne accorgiamo neanche... eh, va beh... Ci sono gli abusi, c’è un Tribunale, c’è la sede competente che valuta queste cose, nessuno vuole mascherare niente. Consigliere Alagna, prego.

CONSIGLIERE ALAGNA

Era una richiesta chiarificatoria. Assessore Brambilla, se ho capito bene, quindi, il cittadino non ha compiuto nulla di illecito, cioè questo è il senso della cosa, o sbaglio?

ASSESSORE BRAMBILLA

Dal punto di vista procedurale, se ci sono state delle irregolarità, questa irregolarità sono consistite nell'iniziare i lavori senza avere il titolo abilitativo, ma esse sono state per due volte sanate con provvedimenti successivi: la prima volta la pavimentazione è stata realizzata prima di avere il titolo abilitativo, anno 1992, ed abbiamo un'autorizzazione in sanatoria che sana questo... Prego?

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

C'ero io e c'era DC-PCI, Consigliera...

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Era Consigliere, come me, a quei tempi. No, no...

(Ndt, interventi fuori microfono)

ASSESSORE BRAMBILLA

La volta successiva...

PRESIDENTE

Ma me ne ricordo anch'io di questo fatto qui, se ne parlò tanto in Consiglio Comunale.

ASSESSORE BRAMBILLA

La volta successiva, 1998, anche...

(Ndt, interventi fuori microfono)

ASSESSORE BRAMBILLA

...anche in questo caso...

(Ndt, interventi fuori microfono)

ASSESSORE BRAMBILLA

Allora, 1998, è stato rilasciato un provvedimento, anche questo in sanatoria, e questa era una concessione edilizia in sanatoria, perché i lavori erano stati eseguiti anticipatamente, poi era stata chiesta la sanatoria di questi lavori già realizzata, ed è stata rilasciata.

(Ndt, interventi fuori microfono: "Dal Sindaco")

ASSESSORE BRAMBILLA

Dal Sindaco, perché allora i provvedimenti erano firmati dagli amministratori

comunalì, o dall'Assessore delegato, adesso io ho il provvedimento qui, se volete prenderne visione...

(Ndt, interventi fuori microfono)

ASSESSORE BRAMBILLA

Suppongo di sì, perché c'è un parere conforme della Commissione Edilizia.

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE ALAGNA

Presidente...

PRESIDENTE

Interrogazione o un'interpellanza, consigliere Alagna? Non mi faccia fare il cattivo, stasera...

CONSIGLIERE ALAGNA

E' un'interrogazione.

PRESIDENTE

...sono uscito un po' fuori da quelle che sono le mie abitudini, scusatemi. Prego.

CONSIGLIERE ALAGNA

No, no, è un'interrogazione. La finisco, Presidente. Io, se quello che ho capito, quindi, coincide con il vero, cioè che il cittadino non ha nessun torto, io chiedo, Presidente, a lei, ed al consigliere Corti, se non sia il caso che pubblicamente il consigliere Corti, il quale ha espresso una interrogazione in forma assai... in forma di illazione, chiedo se non sia il caso che il consigliere Corti chieda pubblicamente scusa al cittadino che ha offeso. Grazie.

PRESIDENTE

Questo sta a lui farlo, non... io non posso chiedere altro. Assessore, prego.

ASSESSORE BRAMBILLA

Può essere utile informare che la Commissione Edilizia nel 1998, nella seduta dell'11 febbraio, rassegnò un parere favorevole, la Commissione era presieduta dal signor Donghi Paolo. Se è necessario posso indicare i nomi dei presenti, quindi effettivamente il provvedimento venne rilasciato previo parere favorevole della Commissione stessa.

PRESIDENTE

Consigliere Cortese.

CONSIGLIERE CORTESE

Sì, signor Presidente. Ho due richieste. La prima è rivolta al Sindaco, in quanto Assessore alla partita della Commissione Sociale, che sarebbe opportuno, secondo me, convocare la Commissione Sociale anche sulla sicurezza in generale. L'altra mia

interpellanza... interrogazione interpellanza è - era già stata fatta anche precedentemente - quando faremo un Consiglio Comunale aperto sul problema delle antenne, quantomeno per monitorare le installazioni di tutte le antenne sul territorio desiano. Questa richiesta era già stata fatta precedentemente, ci era stata data garanzia che successivamente si sarebbe fatto un Consiglio Comunale aperto, in modo tale che i cittadini fossero presenti anche loro e dicessero la loro su questa problematica, ma attualmente non abbiamo ancora ricevuto comunicazione.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Cortese. Assessore La Spada.

ASSESSORE LA SPADA

Sì, Consigliere, sono pienamente d'accordo, verrà convocata una Commissione, precedentemente, se si vuole, o un Consiglio, però la invitavo, siccome oggi si è completato il ciclo del reperimento dei dati della centralina che è stata... che avevamo qui davanti, al Palazzo Municipale, aspetterei ad avere anche questi dati, che si raffronterà... che vengono raffrontati con quelli di marzo, in modo tale da non fare parlare per quanto riguarda l'aspetto ambientale, non solo per quanto riguarda le antenne, che siamo pronti, ma per quanto riguarda anche la questione ambientale, da quello che ne deriva dall'analisi che è stata fatta dalla centralina. Appena pronti questi dati, che stamattina hanno prelevato e già eliminato il mezzo, la centralina, mi hanno assicurato che devono raffrontarli e poi ci danno la relazione della prima raccolta con questi. Avuti questi dati convochiamo Commissione o Consiglio Comunale aperto, quello che si vuole. Su questo siamo già pronti.

PRESIDENTE

Consigliere Cortese.

CONSIGLIERE CORTESE

Io, Assessore, la ringrazio per la tempestività della risposta. Io l'ho fatta anche perché siccome precedentemente avevamo fatto anche una riunione di Capogruppo, avevamo sospeso il Consiglio Comunale in merito ad un nostro Ordine del Giorno, in merito a questa problematica, e... perché se no se non abbiamo questo tipo di risposta dovrò dare ragione al consigliere Mariani Sergio, che a suo tempo aveva... non aveva concordato su questo tipo di procedimento, perché diceva che era una cosa che andava per le lunghe. Diciamo che per le lunghe ci stiamo quasi andando, ecco, soprattutto per non dare ragione al consigliere Mariani Sergio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Arosio.

CONSIGLIERE AROSIO

Grazie, Presidente. In questi giorni, o comunque recentemente in questo periodo, mi è capitato di leggere sia sulla stampa sia attraverso anche una raccolta firme che recentemente era un gazebo porto in piazza, recentemente, sul tema del forno di incenerimento. Su questo tema, che è un tema chiaramente che colpisce tutti, che è un tema importantissimo, a me piacerebbe che soprattutto la Maggioranza si reimpossessasse di quelli che sono i termini i

più reali possibili intorno ad un argomento che comunque è abbastanza difficile. Cosa voglio dire? Sostanzialmente, leggendo... mi è capitato di leggere alcuni manifesti apposti dove sembrava che nella scelta, se questa scelta sarà positiva da parte di questa Maggioranza, ci caricheremo di una grave responsabilità creando morti, ammazzati e un sacco di tumori. Detto questo la mia interrogazione si rivolge a lei affinché si faccia promotore di più dibattiti possibili, con persone competenti, che effettivamente facciano emergere anche sotto quello che è possibile, l'aspetto scientifico o... non solo il piano economico legato alla costruzione del forno, ma proprio in ambito di termini scientifici, convocando cioè persone addette all'argomento affinché si possa conoscere meglio, discuterne meglio e che le informazioni più corrette possibili siano trasmesse ai nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Arosio. Consigliera Ricchiuti.

CONSIGLIERA RICCHIUTI

Volevo chiedere al Sindaco sulla lettera che aveva promesso di fare alle persone a cui è stato detto, nella lettera precedente, che sarebbero stati venduti i loro appartamenti... niente, aveva promesso che avrebbe fatto una lettera dove diceva che soprassedeva, per il momento, alla vendita. Volevo chiederle quando verrà spedita questa lettera, perché lei ha già detto che la farà, però volevamo capire quando verrà spedita. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

La faremo sicuramente, appena saranno concluse quelle verifiche per arrivare a quel budget previsto a Bilancio, come lei sa quel budget siamo a un meno 32.000, quindi siamo quasi giunti... senza vendere altri appartamenti, quindi siamo quasi giunti alla meta, dopodiché sicuramente faremo quella lettera.

PRESIDENTE

Consigliere Garbo.

CONSIGLIERE GARBO

Due interpellanze leggere leggere, per tirare un po' il fiato prima di passare al Bilancio, le chiamerei due piccole delusioni estive a cui occorre, se è possibile, porre rimedio. Ho visto che oggi è stato ripulito il giardino del parco della ex casa di riposo, insomma, convengo con la dottoressa Dell'Orco che l'argomento casa di riposo è predominante nelle sue destinazioni, ma c'è anche questo piccolo aspettino. Questi lavori sono un presupposto per l'apertura al pubblico, come ho più volte sollecitato, con condivisione larga del Consiglio Comunale, disponibilità del Sindaco o sono comunque un buon lavoro necessario perché altrimenti lì andava a marcire tutto e a decadere tutto? Potrebbe essere almeno simbolicamente la festa di Desio, di sabato prossimo, visto che il giardino è stato ripulito, ed è messo un po' in sicurezza, potremmo almeno cogliere quell'occasione lì per aprirlo simbolicamente al pubblico il giorno della festa di Desio, e tenere viva l'attenzione ed il problema...

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Dopodiché il consigliere Tiziano Garbo offrirà un rinfresco a tutti i partecipanti...

CONSIGLIERE GARBO

...e volentieri mi offro volontario per aprire e chiudere il parco per quel giorno. Seconda delusione estiva: la nostra nazionale olimpica di ginnastica artistica ha portato alle Olimpiadi di Tokyo il nome di Desio un po' su tutti i giornali, ricordando i sacrifici che hanno fatto per quattro anni, allenandosi qui nella nostra città, e nonostante questo hanno perso la medaglia d'oro per la nota vicenda delle giurie un pochettino inclini ai padroni di casa ed alle nazioni più protette in quella dimensione. Sempre l'occasione della festa di Desio, potrebbe, o altra occasione che l'Assessore allo Sport ed il Sindaco sicuramente possono ipotizzare, potrebbe essere occasione per dare noi la medaglia d'oro che non hanno vinto e comunque tenere alto il morale di queste ragazze, che hanno perso un po' di convinzione e di determinazione, appunto, per la delusione patita, e comunque mantenere viva questa presenza della nazionale olimpica nella nostra città, che dà comunque valore al Palazzetto dello Sport.

PRESIDENTE

In merito una risposta la vuole dare l'assessore Zecchin.

ASSESSORE ZECCHIN

Grazie, Tiziano. Avremmo voluto tenerlo un po' come sorpresa natalizia... diciamo che i festeggiamenti alla nazionale... abbiamo chiesto all'allenatrice, perché fino a pochi giorni fa molte delle ragazze non sapevano se sarebbero tornate a rigiocare nella nazionale, deluse da questa situazione, loro ci avevano dato un segnale della loro delusione quando ci avevano chiesto, prima di partire per l'avventura olimpica, di... diciamo, di pubblicizzare che avrebbero fatto tutti gli esercizi olimpici a Desio, unica... e con il permesso della Federazione, tra l'altro, perché un esercizio olimpico fatto in anteprima è una cosa fuori dalle regole. Perciò credo che avremo un piccolo ricordo nella serata dello sport, dove durante... credo giovedì 9, credo, in una serata della fiera dedicata allo sport, in cui abbiamo mandato a tutte le città sportive l'eventuale elenco di atleti che abbiano vinto qualcosa dal livello provinciale in su, ma soprattutto d'accordo con loro, faremo una festa natalizia al Pala Desio, cercando, visto che lo gestiscono, la data migliore a cui loro stanno pensando.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. A questo punto, signori, chiudo interrogazioni ed interpellanze perché non vedo ancora nessun altro, vi chiedo se è il caso di restare ancora qui, perché abbiamo: "La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e permanenza degli equilibri finanziari ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000 - Esercizio 2008". Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA

Chiedo scusa, avevo dimenticato di premere il tasto per l'intervento nelle

interpellanze. Posso ancora? Brevemente.

PRESIDENTE

Brevemente, per cortesia, se no mi trovo in difficoltà e... l'avrei già chiuso il punto, io.

CONSIGLIERE VILLA

Allora lasciamo stare, la faccio la prossima volta.

PRESIDENTE

Perfetto. Va bene. Grazie.

PUNTO 2: “RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PERMANENZA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI AI SENSI DELL’ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000 - ESERCIZIO 2008”

PRESIDENTE

Assessore, prego, a lei la parola.

ASSESSORE BIELLA

Signori Consiglieri... a quelli rimasti, mi rendo conto che tenere alta l'attenzione a quest'ora è un po' difficile, tuttavia richiamo la vostra attenzione su questo momento particolare dell'anno, e cioè ricordo a tutti che entro il 30 settembre si fa una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sulla esistenza degli equilibri finanziari, come diceva il Presidente del Consiglio, ai sensi dell'articolo 193, stiamo parlando degli equilibri di Bilancio del 2008. Ovviamente questa operazione, che gli uffici fanno, e che il Consiglio è chiamato ad approvare, va in diverse direzioni, si tratta di verificare: la situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi, di constatare se la gestione finanziaria consente di mantenere gli equilibri generali del Bilancio e, qualora questi non ci siano, intervenire tempestivamente adottando delle misure idonee. Ora, come è stato anche esaminato nel corso della Commissione Bilancio, questi equilibri di Bilancio ci sono, sono mantenuti, e quindi potremmo limitarci a questa analisi e chiedere la vostra approvazione. Tuttavia è il caso di aggiungere qualche considerazione, anche se è sufficiente che voi, come penso abbiate fatto, abbiate preso visione di quello che è il parere in allegato, fatto dal dirigente, per avere un'idea della situazione e che questi equilibri sono stati raggiunti. Certamente c'è qualche preoccupazione, forse non è il caso di parlarne questa sera, e forse è il caso di limitarci a constatare il raggiungimento di questi equilibri di Bilancio e rinviare ad... però rinviare di pochissimo, perché già da domani, se così si può dire, dobbiamo lavorare su quello che è il Bilancio di previsione del 2009. Ovviamente la linea dell'Amministrazione, del Sindaco e della Giunta è di rispettare il Patto di Stabilità, che non è in discussione questa sera, noi stiamo parlando degli equilibri di Bilancio, che sono raggiunti, il Patto di Stabilità viene solo come conseguenza, nel senso che tutta l'Amministrazione è... ma non sono in questo momento, ma particolarmente in questo momento attenta a quelle che sono le spese, a quelle che sono le entrate, proprio per evitare di trovarci in difficoltà e perché non possiamo permetterci di eventualmente non rispettare il Patto di Stabilità, porterebbe delle conseguenze inimmaginabili. E quindi in sostanza l'Amministrazione, dicevo, sta cercando di attuare tutte quelle misure... si parlava in una delle Commissioni Bilancio in precedenza, si chiedeva: va beh, ma quali misure sta attuando l'Amministrazione per far fronte a queste difficoltà del momento, insomma? Non ci dobbiamo nascondere, però sto dicendo delle cose... sto anticipando delle considerazioni che vedremo a proposito dell'approvazione del Bilancio di previsione del 2009, però è a tutti noto che le entrate dovute agli oneri di urbanizzazione l'anno prossimo saranno estremamente minori rispetto a quelle di quest'anno. Questo è un esempio. Quindi si chiedeva... anzi, in particolare c'era l'interrogazione di Corti, che non ho intenzione di rispondere adesso, così, superficialmente, sarà oggetto di una risposta dettagliata, però certamente stiamo... abbiamo già... ci siamo resi conto che è necessario adottare delle particolari attenzioni in questo momento, a parte il continuo monitoraggio e blocco delle spese non necessarie, è stato attuato anche il controllo di gestione, qui non vedo Vitale, che auspicava l'attuazione del controllo di gestione... ecco, questo è stato di recente

attuato e quindi anche questo è un elemento necessario e che porterà i suoi frutti, così come anche la realizzazione di un sistema informativo territoriale, il cui progetto stiamo portando avanti con il Segretario, stiamo analizzando e monitorando anche le sacche di evasione, quindi contiamo di reperire più entrate. Quindi fatte queste considerazioni, ripeto, che vanno forse un po' oltre a quelli che sono gli equilibri di Bilancio, si chiede ai colleghi Consiglieri di dare la fiducia a questa Amministrazione e di approvare questi equilibri di Bilancio.

PRESIDENTE

Scusa, vedo il dottor Fiammingo, che è dirigente di settore amministrativo, prego... lo invito... Chiedo scusa, stava lì in un angolino, ma... Prego. Consigliera Giangreco.

CONSIGLIERA GIANGRECO

Buonasera a tutti. Come ha anticipato l'assessore Biella, il punto è stato ampiamente trattato nel corso della Commissione Bilancio, a tal proposito, appunto, vorrei ribadire quello che ha detto l'Assessore, che il punto riguarda l'assestamento di Bilancio e vorrei ringraziare, al proposito, il dottor Fiammingo, che risponde sempre con puntualità e dovizia di particolari ai quesiti che vengono posti in Commissione, all'ufficio, ed anche agli Assessori. Infatti oltre ad essere intervenuto l'assessore Biella, è gentilmente intervenuto anche l'assessore La Spada, che ha illustrato alcune questioni che lo riguardavano in particolare. Quindi diciamo che il punto, appunto, è stato illustrato, è stato analizzato ampiamente nel corso della Commissione e si sono analizzati, sono stati illustrati dettagliatamente diversi punti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Ci sono interventi? Consigliere Corti.

CONSIGLIERE CORTI

Volevo rendere edotti i Consiglieri che non erano presenti alla Commissione Bilancio, perché durante la Commissione Bilancio è stato illustrato... sono state illustrate un po' di cose, però non è che era tutto un panorama così idilliaco. Perché, dunque, dal punto di vista degli equilibri di Bilancio, da quello che abbiamo capito, da quello che ci ha detto l'assessore La Spada, visto che tutto si fonda sul recupero di entrate, sul mantenimento delle entrate, perché dal punto di vista della spesa, assessore Biella, tutto tace, anzi, la spesa... è un po', come dire, non dico fuori controllo, però... un pochettino... va per una strada che non è sempre quella più controllata. Quindi dal punto di vista della spesa la presa d'atto è che le spese continuano ad andare avanti con i loro tassi di crescita soliti e si fanno. Quello che tiene in piedi... che tenta di tenere in equilibrio il Bilancio è il fronte delle entrate, e sul fronte delle entrate siamo in attesa di avere i dati relativi a quello che sarà effettivamente recuperato come evasione contributiva ICI e come evasione TARSU. Quello che però è emerso, nell'ultima Commissione, e chiedo eventualmente di essere corretto se non sono preciso, è che quasi sicuramente non rispetteremo il Patto di Stabilità per cassa neanche per quest'anno, e quindi questo è quello che ci è stato comunicato, e diciamo che anche il rispetto del Patto di Stabilità di competenza è un po', come dire, sulla lama del rasoio. Queste non sono ovviamente belle notizie, aggiungiamo anche il fatto che ad oggi non abbiamo ancora avuto conferma del trasferimento da parte dello Stato dei contributi ICI per la prima casa, che tra l'altro c'è il rischio, visto che nell'anno 2007 non abbiamo rispettato il Patto di Stabilità, possano essere decurtati nel caso in cui ci vengano riconosciuti e si trovi la copertura

finanziaria. Tutto questo disegna una situazione che, come ho avuto già modo di dire in molte occasioni, sia da un punto di vista contabile, sta in piedi, perché i più si pareggiano con i meno, certamente da un punto di vista prospettico denota un progressivo peggioramento e non si vedono interventi che possano cercare di mettere su un binario di sostanziale e strutturale equilibrio la finanza dell'Amministrazione Comunale di Desio, che sostanzialmente si regge sugli oneri di urbanizzazione, oneri di urbanizzazione che anche quest'anno aumenteranno di circa il 50%, 40% rispetto a quello che era stato preventivato. Non parlo delle spese a contatore, l'abbiamo già detto quando si è parlato dell'ultima variante. In tutto questo da un punto di vista numerico, quello che colpisce è che dal lavoro di accertamento, che si sta facendo, e che finalmente è partito, non dimentichiamo che è partito perché tutto ruota intorno al catasto, il progetto del catasto che sarebbe stato bello se fosse stato attivato per tempo, ma che alla fine, tra virgolette, se si è stati... ci si è trovati costretti ad attuare e ad attivare, perché è arrivata un'imposizione, un vincolo di legge, che era quello del novembre 2009 per l'attivazione dello sportello. Ebbene, tutto questo meccanismo e questi controlli incrociati che si stanno facendo, stanno facendo emergere - e l'assessore La Spada ce l'ha confermato da un punto di vista numerico - degli accertamenti potenziali, perché poi alla fine c'è la possibilità del ricorso eccetera, che per quanto riguarda l'anno in corso, per una parte delle aree, che se non ricordo male sono alcune aree C ed alcune aree D, quindi aree di espansione edilizia, arriveranno ad una cifra intorno al 1.900.000 euro del potenzialmente accertabile, o meglio, di avvisi che dovrebbero uscire a breve. Se questo da un certo punto di vista, come dire, fa piacere, perché dice: si sta iniziando a fare lotta all'evasione contributiva, da un altro lato purtroppo non fa piacere, perché quello che si realizza è che purtroppo per un bel po' di anni noi ormai siamo andati in prescrizione, e questi soldi che non sono stati versati in massima parte, relativamente ad aree edificabili o comunque di nuova espansione, e quindi non la casa del cittadino normale, l'appartamento, sono ormai persi, e sarebbe bello sapere a quanto ammonta questa cifra, perché se tanto mi dà tanto, se in questo periodo su un volume di aree parziali si arriva ad una cifra intorno ai 2 milioni di euro, mi aspetto che nel giro di un po' di anni se ne siano persi parecchi, di milioni di euro. E questi sono soldi che l'Amministrazione non ha introitato, ma che se avesse introitato avrebbe permesso di abbassare, per esempio, la pressione fiscale ai cittadini. Ed allora questa cosa, questo fatto, che è un fatto oggettivo, richiede che una volta che siano noti i numeri si faccia una verifica, per capire il perché del crearsi di una situazione del genere. Perché è vero che poi alla fine ci si è mossi, ma ci si è mossi decisamente in ritardo. E questo muoversi decisamente in ritardo certamente sta nella responsabilità di qualcuno. E questa responsabilità io credo che debba essere individuata, perché si tratta di parecchi milioni di euro. Milioni di euro dei cittadini desiani, che da una parte alcuni non hanno versato, e dall'altra alcuni hanno versato perché altri non versavano. Ecco, io posso dire che come Partito Democratico siamo ben felici di questa situazione, anche perché - in questo caso la memoria non mi fa scherzi - Lucrezia Ricchiuti penso sia almeno dal 2000 che da questo punto di vista continua a pungolare, di sicuro da quando sono io in questo Consiglio Comunale lo fa costantemente e lo facciamo costantemente, e quindi meno male che è partita questa operazione di equità, perché di equità si tratta. Qua non si va a colpire il cittadino normale, qui si vanno a colpire persone che hanno nascosto grandi rendite e di conseguenza poi evasione sulla tassazione dei rifiuti eccetera. Quindi probabilmente da un punto di vista contabile vi salvate ancora, in zona Cesarini, però non si può andare avanti così, urgono azioni di qualificazione della spesa, il che vuol dire vado a spendere perché gli obiettivi sono

questi, e non vado a spendere a pioggia, e questi obiettivi di qualificazione della spesa dopo devono essere supportati da entrate relative. Quindi è sì un... ci siamo fatti tutti i complimenti all'inizio, ma il panorama che in realtà ci sta dietro questa delibera degli equilibri di Bilancio non è così roseo, non è neanche così, come dire, tranquillizzante, anche perché fa emergere situazioni di disparità che si sono protratte per anni.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Corti. Sindaco, prego.

SINDACO

Mi pare che questa sera stiamo discutendo di due argomenti ben diversi uno dall'altro, quando all'Ordine del Giorno c'è la ricognizione dello stato di attuazione del Bilancio. Quindi lo stato... la ricognizione sullo stato del Bilancio mi pare che abbia un parere del tutto positivo, il discorso di riuscire a stare nel Patto di Stabilità è un problema che ci siamo posti già da parecchio tempo, e che sicuramente nostro impegno, come Maggioranza, è sicuramente quello di non sfiorare assolutamente il Patto di Stabilità con tutti i modi, con tutti i metodi, con qualsiasi altra forma che abbiamo. Del resto il nostro primo obiettivo del nostro programma elettorale era ricercare l'equità fiscale. Come siamo stati eletti questa l'abbiamo subito intrapresa, certo che se erano passati altri anni non è colpa nostra, ma comunque l'abbiamo subito intrapresa, come un obiettivo principale a cui arrivare, e stiamo gradatamente arrivandoci, tant'è che anche domani mattina c'è un incontro con i nostri dirigenti, settore finanziario, settore tecnico ed i componenti del C.A.A.M., tecnicamente, per fare il punto della situazione come attualmente si è arrivati, quindi... Poi in quell'occasione fisserò anche un appuntamento come avevamo fissato... come avevamo già predestinato, e quindi vi saprò dire la data, entro il 10 di ottobre sicuramente. Per quanto riguarda l'altro argomento che sul Patto di Stabilità emerge dalla relazione fatta dal direttore finanziario, è sulla vendita degli appartamenti. Oggi ho ricevuto dal dirigente patrimonio e demanio una relazione nella quale si afferma che così come stanno le cose siamo, ad oggi, a meno 32.000 euro, per arrivare all'obiettivo, però abbiamo davanti ancora tre mesi, sicuramente riusciremo a trovare un box, un monolocale, un qualcosa da vendere per arrivare al raggiungimento di quella fetta che era prevista nel Bilancio. Quindi il nostro impegno è sicuramente un impegno, questo lo debbo dire a chiare lettere, del mantenimento del Patto di Stabilità, Patto di Stabilità perché altrimenti avremmo delle penalità non indifferenti, tra cui quella della non assunzione di personale e tante tante altre cose. Quindi è sicuramente questo il nostro obiettivo, ed in tutti i modi arriveremo a raggiungerlo, per adesso la delibera in atto è quella della verifica dell'attuazione del Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Garbo.

CONSIGLIERE GARBO

Sì, Sindaco, è pur vero che noi dobbiamo votare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e quindi sostanzialmente come la spesa si è disposta rispetto ai programmi che avevamo, però... allora ha anche ragione Corti, ed ha anche ragione il dottor Fiammingo, nella sua relazione allegata a questo stato di ricognizione, il problema sostanziale è come in questo periodo dell'anno, cioè quindi a fine settembre, non avendo

ancora portato ad attuazione le attese che avevamo sul recupero dell'evasione fiscale, sostanzialmente, o dell'elusione fiscale, quindi il recupero sull'ICI e sulla TARSU, è chiaro che a questo punto della stagione politica quello che si vorrebbe capire è, appunto, quando queste azioni possono finalmente partire, come, coronate le attese e centrati gli obiettivi, si possa stare nel Patto di Stabilità anche nel 2008. Quindi questa è la questione, e ne ha già accennato Corti, però mi pare comunque interessante, in queste osservazioni, cominciare a convenire intanto su una cosa, adesso finalmente conveniamo tutti con chiarezza che il nuovo catasto è un nuovo catasto di controllo comunale, insomma, di distretto controllo comunale, è uno strumento essenziale ed importante per, appunto, recuperare o avere maggior aderenza alla realtà rispetto ai valori immobiliari e le tasse che se ne devono pagare di conseguenza. Noi ci siamo divisi in questo anno, negli ultimi due anni sullo strumento per attuare questa cosa, il C.A.A.M., non il C.A.A.M., però l'importante è invece convenire sulla bontà e sulla concretezza di questo obiettivo, che è già importante adesso, per permetterci gli equilibri di Bilancio, ma sarà sempre più fondamentale in prospettiva del prossimo federalismo fiscale. Adesso Corti oggi ha un po' la tendenza ad andare a cercare autogol nel passato, l'obiettivo di avere il nuovo catasto è stato l'obiettivo chiaro e netto fin dall'inizio di questa Amministrazione. Può essere anche vero che questa cosa poteva essere fatta pure nella precedente tornata amministrativa, però, insomma, ne risponderà politicamente la precedente tornata amministrativa, questo era un fiore... non dico fiore all'occhiello, era una priorità del programma di questa Amministrazione e lo sta... lo ha assunto e lo sta perseguendo con tutta la fatica di inventarsi una cosa importante ed innovativa. Comunque, chiarito questo, e quindi sapendo che... convenendo con l'Assessore e con il Sindaco, che lo sforzo nei prossimi mesi sarà proprio in questa direzione, di adeguare le entrate alle previsioni, non abbiamo nessun motivo per non riconfermare fiducia alla Giunta, al Sindaco ed all'Assessore e riconfermare la validità, appunto, del Bilancio di previsione. C'è solo un piccolo... cioè prendiamo atto politicamente e positivamente di questa affermazione politica, di una forte e chiara... Vedo che alla Minoranza non gliene frega niente di questa forte e chiara volontà di mantenere il Patto di Stabilità, ed è per questo che vi confermiamo questa fiducia, però consentitemi di ribaltare un po' il meccanismo, sempre perché vorrei difendere la prerogativa del Consiglio Comunale nell'essere responsabile del mandato. Il Consiglio Comunale, sia pure a maggioranza, vi consente di governare e di disporre della spesa, in virtù di quel Bilancio di previsione che abbiamo approvato, e quel Bilancio di previsione che abbiamo approvato vi vincola a rispettare il Patto di Stabilità. Quindi auguri per... e sostegno ed aiuto per perseguire quegli obiettivi, ho l'impressione che occorrerà accelerare molto tra ottobre, novembre e dicembre, soprattutto nel perseguimento delle entrate ICI e TARSU, e mi auguro anche che le assicurazioni fornite da diversi Assessori sul rispetto degli obiettivi delle alienazioni si possa ottenere. Quindi riconfermiamo questa fiducia, però vi ricordo che è politicamente un mandato vincolante, quello che avete ricevuto da questo Consiglio, di rispettare il Patto di Stabilità.

PRESIDENTE

Consigliere Arosio.

CONSIGLIERE AROSIO

Grazie, Presidente. Non bisognerebbe far parlare Tiziano prima degli altri, perché spazia talmente tanto che dice cose che chiaramente... anticipa cose che il sottoscritto voleva

dire. Comunque, ribadisco anch'io nel segno della discontinuità questa Maggioranza aveva scelto di aderire ad un progetto legato al catasto, giusta la segnalazione che il consigliere Corti ha fatto, abbiamo perso del tempo, ma appunto... nel segno di questa discontinuità si è scelto di dare questo mandato, un mandato appunto vincolante, questa Maggioranza si è espressa nello scegliere l'organismo che doveva controllare, verificare, recuperare, che è il C.A.A.M. appunto, siamo rientrati con una scelta coraggiosa dopo esserne usciti, quindi sostanzialmente l'impegno del rispetto del Patto di Stabilità sarà veramente vincolante per questa Maggioranza. Ribadisco che ove si ravvisasse la necessità di un confronto più serio, perché la premessa è che un gran Bilancio è utile sia alla Maggioranza ma anche alla Minoranza, è utile per tutta la città, quindi ove si ravvisasse la necessità di fare più informazione anche attraverso delle Commissioni Bilancio, invito la Presidente a convocarne quante ne servono. Fa da dichiarazione di voto chiaramente rispetto a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Ricchiuti.

CONSIGLIERA RICCHIUTI

Prima lei, Presidente, ha invitato molto caldamente a parlare un italiano corretto, ed allora, visto che si rivolgeva alla Minoranza...

PRESIDENTE

No, no, mi rivolgevo a tutto il Consiglio Comunale, non solo alla Minoranza.

CONSIGLIERA RICCHIUTI

...nella fattispecie si rivolgeva ad un Consigliere di Minoranza...

PRESIDENTE

Chiaro.

CONSIGLIERA RICCHIUTI

...adesso io mi rivolgo ai Consiglieri di... nella fattispecie a due Consiglieri di Maggioranza: aderire al catasto era un obbligo di legge. Non è che voi avete scelto di aderire al catasto, voi dovevate, entro una certa data, aderire, punto, che è diverso dal dire: abbiamo scelto di aderire. Quindi le parole devono essere... devono rispecchiare poi anche una forma, altrimenti ognuno dice quello che vuole. E' vero, Sindaco, che stasera noi approviamo gli equilibri, però se poi nella relazione... cioè, scusi, nella delibera di conformità c'è un parere: si conferma parere... direttore... - no, scusa - breve parere del direttore finanziario: si veda retro, e poi si legge quello che c'è scritto, qui si fa riferimento anche al fatto di rispettare o non rispettare il patto, quindi... non è che ce lo siamo inventato noi. Quindi noi leggiamo quello che c'è scritto. Allora, io volevo fare intanto una domanda all'Assessore al Bilancio: l'attività di... al punto b) il dirigente dell'ufficio tributi dice... scusate, il dirigente del settore finanziario dice: l'attività di verifica potrebbe generare un maggior gettito rispetto alla previsione, a fronte di un immediato rafforzamento dell'ufficio tributi con personale dedito a tempo pieno a detta attività. Domanda: è stato rafforzato immediatamente l'ufficio tributi oppure no? Quindi questa è la domanda che io pongo all'Assessore al Bilancio. Poi, gli equilibri della gestione dei residui, è vero, con questo Bilancio... con questa ricognizione li

rispetta, però l'equilibrio invece della gestione di competenza si rispetterà a patto che... a condizione che, dice il direttore del servizio finanziario. Quindi siccome in Commissione Bilancio c'era l'assessore Biagio La Spada, che ci ha riferito qual è lo stato attuale del lavoro che ha effettuato il C.A.A.M. per quanto riguarda l'ICI, io volevo capire, signor Sindaco, se gli accertamenti dell'ICI partiranno entro il mese di ottobre oppure no. Cioè quali assicurazioni lei può dare ai Consiglieri Comunali che questi accertamenti partiranno nel mese di ottobre? Un'altra cosa che volevo dire è: la ricognizione. Voi la votate, è vero, però la votate con questi dati: edilizia sociale scolastica, manutenzione straordinaria, impegnato 1,17%; edifici ed impianti sportivi, manutenzione, impegnato il 5,25%; edifici pubblici, sedi amministrative, manutenzioni, impegnato il 15,59%; strade, segnaletica e servizi connessi, manutenzioni, impegnato il 36,46%; verde, parchi, arredo urbano, manutenzione straordinaria, impegnato 0%; protezione civile, impegnato il 12,18%; realizzazione nuove opere, impegnato lo 0,94%. Questa ricognizione voi, Consiglieri di Maggioranza, andrete a votare. Quindi vuol dire che vi sta bene che sia stato realizzato un bel cavolo di niente per quello che riguarda tutte queste voci, e che probabilmente non so che cosa si potrà realizzare entro il 31.12.2008. Se a voi va bene così... va beh, vorrà dire che poi noi faremo sapere ai cittadini desiani che a voi sta bene così, a noi non sta proprio bene così. E poi un'altra domanda che mi faccio è: ma se non si realizzano queste opere, tutte queste spese che sono state preventivate, la colpa di chi è, chi ne risponde? Io non ho ancora capito se la colpa è da imputare all'Amministrazione Comunale, ai dirigenti comunali, ai... non ho capito a chi dobbiamo... La responsabilità chi se la deve prendere? Quando verrà fatta la valutazione per dare gli incentivi e non gli incentivi ai dirigenti, si terrà conto di questo o non si terrà conto di questo? Cioè io queste cose, siccome sono in Minoranza, non le so, le vorrei capire questa sera dalla nostra Amministrazione, dal nostro Sindaco o dai vari Assessori. Aspetto una risposta, Sindaco.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Pensavo che non avesse finito. Partiamo dal discorso di quanto abbiamo recuperato, l'ho già detto prima nel mio intervento, domani mattina c'è un incontro tra il direttore finanziario, dotto Fiammingo, che è qui, quindi può testimoniare di questo incontro con il direttore...

(Ndt, interventi fuori microfono)

SINDACO

Sì, domani mattina ho detto. No, testimoniare nel senso che ci sarà domani mattina. Con il direttore ufficio tecnico ed i componenti del C.A.A.M. per fare il punto sulla situazione. Quindi in questo momento non le posso io assicurare a che punto siamo arrivati o a che cosa siamo arrivati, certo, l'impegno mi pare che sia che entro al fine di ottobre devono essere inviati tutti gli accertamenti alle 2.000 circa, mi pare, famiglie desiane. Mi pare che siamo a metà, attualmente siamo appena superato il 1.000, però questi sono dati che le do senza nessuna certezza. Poi dopo questa riunione dei tecnici faremo la riunione con i Consiglieri Comunali, così com'era precedentemente previsto. Quindi su quello sapremo

realmente quanti erano stati fatti al 30 settembre, quanti ce n'è da fare, quanto abbiamo... probabilmente l'introito e tutto il resto. Per quanto riguarda le altre opere, che andremo o non andremo, lì c'è qualcosa, però, ad esempio il verde pubblico era stato impegnato tutto nell'anno precedente, cioè il 2007, il costo del verde pubblico era stato impegnato nell'anno 2007, quindi parlando del 2008 arriviamo sicuramente al 100% del nostro... perché è un contratto fatto con una società, e quindi sicuramente quello viene approvato. Altre cose, certo se non andranno a completamento o neanche all'inizio, la colpa ricade sempre sugli amministratori in primis, perché magari dovevano fare altre scelte o qualcosa di simile. I dirigenti... se loro hanno il benessere da parte dell'Amministrazione Comunale, per loro... è così finita. Quindi il loro progetto è colpa dell'Amministrazione Comunale se non si riesce, per un discorso magari economico od altro, e quindi su quello non è colpa dei dirigenti, ma sempre cade sull'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda il personale... ah, beh, al personale è stato recentemente dato due persone per facilitare questo invio di accertamenti, è stato dato un tecnico dell'ufficio tecnico lavori pubblici ed un'impiegata che si trovava nell'ufficio del personale. Quindi da circa un mese ci sono queste due persone qui, a tempo pieno, spostate all'ufficio tributi, dal primo settembre, dopo il rientro dalle ferie.

PRESIDENTE

Consigliere Mariani Luigi.

CONSIGLIERE MARIANI L.

Mi rendo conto di sprecare fiato, quindi ero incerto se parlare o no, però... qualcosa che riguarda il mio dovere lo devo fare. Vorrei capire una cosa: se in questo Consiglio Comunale si intende la ricognizione di Bilancio con un'operazione contabile, perché in questo caso saremmo 30 ragionieri, 30 contabili che controllano che un dirigente finanziario sappia fare le somme, e saremmo sempre degli illusi perché ci sono i computer che comunque le somme le fanno giuste. Quindi io tenderei ad escludere che la ricognizione di Bilancio consista in un'operazione aritmetica. Non vedo perché un Consiglio Comunale debba controllare le operazioni aritmetiche, vi sembra giusto? Dico giusto? Detto questo credo che l'operazione di controllo del Bilancio consista sostanzialmente nella verifica dello stato di attuazione dei programmi, giusto? Ed allora, detto questo mi chiedo come faccia l'Assessore a chiederci di votare questa cosa qua. Perché, signor Sindaco, mi scusi, ma non ho capito, perché lei si mette la croce di spine in testa? Qui ci sono dei dati, dal punto di vista numerico, perfettamente in equilibrio, e dal punto di vista invece dell'attuazione del programma, assurdi, non stanno né in cielo né in terra. Le faccio un esempio. Che la copertura dei servizi sociali sia mediamente dell'80%, come impegno di spesa - come impegno, voglio dire - mi sembra una cosa allucinante. Si ricorda quanto era il deficit... quanto era stato tolto all'impegno sociale nel Bilancio...? Eh, voglio dire... A questo punto dell'anno dovrebbero essere impegnati, da sei mesi, tutta la cifra. Impegnati. Perché credo che sappiamo tutti che impegnati non vuol dire spesi, giusto? E che quindi avere ancora il 20% da impegnare significa probabilmente non riuscire a spenderli tutti. E questo vuol dire o che non ci sono più bisogni, ed allora saremmo tutti felici, oppure che non vengono soddisfatti. Come si fa a votare un equilibrio di Bilancio in queste condizioni? Ed allora rientra il discorso che faceva lei. Mi scusi, ma io non sono d'accordo con lei. La responsabilità di queste attuazioni sta in chi le deve attuare. Allora, se lei mi dice: la mia Amministrazione non è in grado di mettere a disposizione delle risorse, va bene, ma se le

risorse che sono scritte nell'impegno, anzi, nella disponibilità, ci sono tutte, eh... allora mi devono rispondere gli uffici del mancato realizzo dei programmi, o sbaglio?

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MARIANI L.

Eh, temo di sì, ma ragazzi, non funziona questa cosa qua. Non funziona perché gli esempi li ha già fatti lei: 49%, 46%...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MARIANI L.

Che sbaglio? Nel senso che tocca al...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MARIANI L.

Ma le risorse ci sono o non ci sono?

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MARIANI L.

Voglio dire, quello che è scritto in Bilancio di previsione è stato incassato? Se è stato incassato per ciascuna voce...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE MARIANI L.

Eh, appunto. Cioè se la previsione di incasso è completa... scusate, o non avete dato direttive agli uffici o gli uffici non hanno realizzato le direttive. Non vedo molte alternative. Considerato che è un Bilancio sul quale abbiamo dovuto fare i salti mortali, o sbaglio? Allora, detto questo, aggiungo l'ultima cosa: noi avevamo detto, in sede di approvazione del Bilancio preventivo, che avremmo dovuto rivedere, con una variazione eventuale di Bilancio, la proposta che aveva fatto la Minoranza in merito, appunto, agli appostamenti, uno di questi riguardava soprattutto la spesa sociale. E fatto adesso, però, scusatemi, ma... diventa molto problematico. Ci aspettiamo sempre che ne discutiamo, però adesso, quando non riusciamo ad impegnare tutta la spesa di quello che era previsto, non riusciamo neanche probabilmente... anzi, non riusciremo sicuramente ad impegnare quello che prevedremo, o sbaglio? E questo non funziona. Però come ultima particolarità, noto che c'è una voce che è realizzata al 100%, che è servizio di rilevazioni statistiche. Siamo contenti.

PRESIDENTE

Finito l'intervento?

CONSIGLIERE MARIANI L.

Sì. Il resto è sottinteso.

PRESIDENTE

Consigliere Garbo. Breve e sintetico.

CONSIGLIERE GARBO

Breve e sinteticissimo, se non risponde l'Assessore devo tentare di rispondere io. Il tema di confronto che ci lancia la consigliera Ricchiuti e riprende Mariani è decisamente interessante. Io ho fatto il mio intervento prima perché sono più... ero e sono più preoccupato sull'andamento delle entrate, per trovare l'equilibrio di Bilancio, però la ricognizione di metà anno sullo stato del Bilancio, appunto, è occasione politica per discutere come le azioni previste si sono sviluppate e si sviluppano. Ora, i programmi del 2008, in sintesi, sono circa una quarantina, la consigliera Ricchiuti, molto maliziosamente, ne ha citati tre o quattro, che hanno una percentuale di impegnato ancora molto basso, e poi andiamo a cercare di vedere le ragioni. Sulle altre azioni del 2008 che, ripeto, sono una quarantina, viaggiamo per circa l'80% da percentuali che variano dall'80% al 100%, 92%, 88%, se volete ce li avete anche voi da leggere, pubblico non ce n'è più, però, insomma... da questo punto di vista mi pare molto confortante lo stato di impegno degli stanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi. Per esempio i servizi sociali che tu ricordavi, siamo al 90%, 81%, 86%, 96%, adesso... mi paiono percentuali molto alte. Bisognerebbe capire perché sono molto basse... cioè si ha uno 0%, quindi non abbiamo impegnato niente sull'Agenda 21 locale, ma perché credo che mi pare di ricordare che l'assessore Romanò ci aveva detto che non la facciamo più, l'Agenda 21 locale, come... o che l'abbiamo spostata su un'altra... quindi come questo stanziamento di 21.000 euro non l'abbiamo ancora impegnato...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE GARBO

Beh, non lo so, allora ti chiedo: perché non abbiamo... perché dei 21.000 euro di Agenda 21 locale non abbiamo impegnato neanche uno? Non lo so. Questo è meritevole di... la domanda è meritevole di risposta...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE GARBO

No, non sto dicendo niente, do atto a quello che ha detto la consigliera Lucrezia, che ci sono quattro voci su 40 su cui l'impegno di spesa è basso: uno è Agenda 21 locale, e chiedo lumi, e l'altro, che mi pare molto basso e molto strano è l'edilizia sociale scolastica, la manutenzione straordinaria, come mai abbiamo impegnato solo l'1,17%, quando normalmente la spesa che l'Ente locale riserva alla manutenzione degli edifici scolastici è sempre molto alta e molto nobile nella sua destinazione. Però salvo queste due voci, su cui chiedo lumi, del perché probabilmente verranno disposte... o verranno pagate a fine anno, non lo so, datemi una risposta, comunque su 40 azioni almeno su 37-38 siamo a livelli di impegno molto molto elevato. Detto ciò, se non... io sono per contenere la spesa, quindi... se poi alla fine non conteniamo... non realizziamo tutti gli impegni previsti, non mi dispiacerebbe neanche tanto, se questo concorresse a rispettare il tanto Patto di Stabilità.

PRESIDENTE

Grazie, consigliere Garbo. Breve... Prego, consigliere Mariani.

CONSIGLIERE MARIANI L.

No, consigliere Garbo, non è così, e lei lo sa benissimo. Mi spiego. Una ricognizione di Bilancio dovrebbe consistere in, a mio parere: elenco dei 40 programmi ed analiticamente, per ogni voce di programma, esaminare l'andamento di entrate e di spesa. Laddove l'impegno non corrispondesse al 95 o al 100%, secondo me l'Assessore dovrebbe dire, il Sindaco dovrebbe dire: qui siamo in questa situazione per queste ragioni, sono stati adottati i seguenti provvedimenti. Se no non ci capiamo più niente. Cioè cosa... fatemi capire cosa votiamo, un'operazione contabile? Non mi interessa che la spesa... a parte il fatto che la spesa sociale al 90%, con i tagli che ci sono stati, l'impegno è bassissimo, non è alto, è bassissimo; ma anche se l'Assessore fosse contento di questo, e mi venisse a dire: spesa sociale: realizzati 345 interventi, 90% perché non si è potuto impegnare e l'altro 10% perché... mi va bene, ma mi deve dare una spiegazione di quel che è successo e a che punto siamo. Se io vengo qui per votare i conti, scusate, non è mica il mio mestiere, non è che sono un contabile ed il Sindaco un commercialista, cioè siamo qui a fare un altro mestiere, o no? Una spiegazione, voce per voce, di quello che sta succedendo, e laddove l'impegno non è ingiustificatamente alto, le azioni che sono state intraprese per rimediare a questa cosa qua. Mi sembra un passaggio elementare, se no, voglio dire, cosa siamo qua a fare? All'una di notte a votare le somme?

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Mah, almeno... un paio o tre risposte. Quello che riguarda il verde, lo zero di quest'anno, il verde, l'ho già detto prima, era stato impegnato nell'anno 2007, quindi è un contratto per due anni, e quindi quello è sistemato. Per quanto riguarda Agenda 21, Agenda 21 non è stato ancora impegnato, perché faremo a breve l'adesione, con una delibera specifica, e quindi nella prossima settimana o nei prossimi 15 giorni, ad Agenda 21, perché lì il periodo va da ottobre ad ottobre, questo è il periodo di Agenda 21. Per quanto riguarda i servizi sociali... beh, i servizi sociali c'è ancora un impegno di questi tre mesi per il ricovero in istituto da parte di persone necessarie, quindi l'impegno si ferma a fine di settembre e con le nuove entrate... il problema era appunto il discorso delle entrate, quindi con le nuove entrate impegneremo anche gli altri tre mesi, che comunque o da una parte o dall'altra dovevamo reperire. Queste sono un po' le tre risposte principali di tutte le 40. Del resto sono quattro voci che sono a zero... tre voci a zero ed una un pochino meno del 100%.

PRESIDENTE

Consigliera Ricchiuti. Sintetica. Grazie.

CONSIGLIERA RICCHIUTI

No, le cose non stanno così, in questa ricognizione in sostanza quello che dice il direttore finanziario è: mancano queste entrate, e fa l'elenco delle entrate che mancano, che sono: gli accertamenti ICI, alienazioni ed oneri di urbanizzazione. A fronte di questa

manca di entrate che cosa abbiamo fatto? Abbiamo tagliato, cioè nella ricognizione non sono stati messi i soldi relativi, cioè dovevamo spendere 205.000 euro nel verde, i 205.000 devono entrare da: alienazioni, oneri... alienazione, accertamenti ICI o... Se voi andate a vedervi, poi, nelle pagine successive, spiegano come mai... Per esempio, vi faccio un esempio. Pagina 48: realizzazione nuove opere. Vi fa vedere che l'impegnato è una cifra ridicola rispetto a quello che dovevamo... allo stanziamento. Nella pagina successiva trovate il perché non sono stati spesi. Ci dicono che 805.000 euro devono entrare dal censimento territoriale, cioè entrate ICI, che arrivano dai famosi accertamenti del C.A.A.M., poi l'appalto della gestione dei parcheggi e finanziamento di oneri di urbanizzazione di terzi. Quindi vi dà la cifra che non è sicuro che entrerà, può darsi che entrerà, quindi per fare l'equilibrio cosa faccio? Non lo posso mettere, perché attualmente non è accertata. Questo è quello che voi voterete. Voi state votando in sostanza un riequilibrio fatto in questo modo, contabile, cioè: io devo spendere un milione, di fatto però di questo milione che mi doveva entrare, di sicuro me ne sono entrati 100.000, 900.000 non lo so mica se mi entreranno, ed infatti il direttore finanziario nella sua relazione ti dice: a condizione che, a condizione che, e quindi vengono tolti dalla ricognizione. E quindi chiaro che quadra. C'è un'operazione puramente contabile. Però siccome noi non siamo qui a fare i contabili, perché questa qui è un'operazione appunto matematica... voi in questo momento state votando la non realizzazione di queste opere, nel senso che... per il momento le abbiamo stralciate, poi se entreranno i soldi si faranno, altrimenti... se questi soldi non entreranno. Ed allora qui si va ad un altro ragionamento, si va da un'altra parte: è il famoso Bilancio di previsione. Quel Bilancio di previsione, ve lo ricordate quando voi vi siete offesi perché noi avevamo detto che era... va beh, usando una parola - sono d'accordo con voi - fasullo, si può pensare che non sia magari legittimo o una roba di questo... che però era un Bilancio irrealistico, quando noi ve lo avevamo detto voi ci avete riso in faccia. Questa, la ricognizione, non fa altro che confermare quello che noi vi avevamo detto a quel tempo, cioè che quelle entrate erano entrate altamente incerte, fatte... cioè un Bilancio di previsione fatto perché non si voleva fare... tassare ulteriormente i cittadini con lo 0,3 di addizionale, volevate uscire come l'Amministrazione di quelli che non vogliono far pagare ulteriori tasse ai cittadini, perché sono già... però - però - queste cose si possono fare quando i soldi ci sono, quando i soldi non ci sono o è difficile averli, allora bisogna fare anche delle scelte che sono magari anche impopolari. Per esempio, lo dicevo già al consigliere Garbo, in Commissione, prevedere un aumento dell'ICI sulla seconda casa non era così sconvolgente, perché a fronte dell'abolizione dell'ICI sulla prima casa, colpire chi aveva le seconde case o le aree, le famose aree edificabili, o i capannoni industriali, non mi sembra che avrebbe arrecato chissà quale danno, però ci saremmo trovati... non ci saremmo trovati in questa condizione adesso, altamente incerta, quindi... E poi l'altra domanda che voglio sempre fare è: quello che non capisco mai sono gli oneri di urbanizzazione. Qua sembra che ci sia un cilindro, ogni tanto qualcuno tira fuori gli oneri, questa cosa qui guardate che ci dà la dimostrazione di quanto in questo Comune probabilmente sia politicamente più importante, in questo Comune, forse il livello della dirigenza che quello dalla politica. Cioè non ci dovrebbe essere qualcuno che dal cilindro ad un certo punto mi tira fuori degli oneri, perché mette in una condizione di ricatto i politici. Allora, se voglio li tiro fuori, se voglio non li tiro fuori. Cioè non va bene questa maniera di governare la cosa pubblica. I soldi o ci sono o non ci sono. Lo so prima se ci sono o non ci sono. Quindi questa cosa guardate che è grave, è gravissima, non può... Rimaniamo ostaggio di qualcuno che ha, magari, la possibilità... di qualcuno, di un sistema... adesso il

qualcuno... voi non volete mai che si accusi nessuno, però di un sistema, secondo me, consolidato che fa sì che noi alla fine pendiamo dalle labbra di qualcun altro, dalla capacità di qualcun altro. Così non va bene. E' una strada che ci porta in discesa e non sicuramente alla meta.

PRESIDENTE

Grazie, consigliera Ricchiuti. C'è il consigliere Villa, vuole...? Dopo. Prego, Sindaco.

SINDACO

Consigliera Ricchiuti, non posso condividere le sue ultime affermazioni, io debbo però affermare che abbiamo incassato circa un milione in più di oneri di urbanizzazione, questo dovuto a nuove licenze edilizie, forse in previsione del nuovo P.G.T., forse il vecchio P.R.G. prevedeva questo tipo di costruzioni e non so se sono venute a maturazione proprio in questo periodo, sta di fatto che abbiamo incassato circa un milione in più di quello previsto a Bilancio. Quindi questo è quanto. Per quanto riguarda le altre due, sì, ci siamo fermati un momentino anche sui lavori, perché al di là del milione in più di oneri di urbanizzazione, dovevamo essere sicuri dell'ingresso di quel... della vendita degli appartamenti, cosa che è stato proprio oggi notificato, che siamo quasi arrivati, e quindi lì c'è un altro... L'unica cosa ancora con il punto interrogativo è il discorso dell'ICI, con il C.A.A.M., che però chiariremo. Se tutto questo verrà a completamento, il Patto di Stabilità verrà sicuramente mantenuto, e al tempo stesso alcuni lavori andranno a buon fine.

PRESIDENTE

Consiglieri, non vedo altri interventi per cui passerei alla chiusura del punto.

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Passo alla lettura: "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e permanenza degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 - Esercizio 2008. Il Consiglio Comunale, vista l'allegata relazione che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie delle operazioni di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari di competenza 2008, visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 primo comma Testo Unico Enti Locali 267/2000 visto il contenuto dello statuto comunale e del regolamento di contabilità dell'Ente, ascoltati gli interventi delibera: di approvare in base alle risultanze contenute nella relazione, che fa parte integrante del presente atto, i risultati della ricognizione sullo stato dell'attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari di competenza dell'esercizio 2008". Chi vota a favore? Tutta la Maggioranza. Contrari? Tutta la Minoranza. Astenuti? Nessuno. "Di dichiarare con la presenta deliberazione l'immediata eseguibilità". Chi vota a favore? Tutta la Maggioranza. Contrari? Tutta la Minoranza. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva.

PUNTO 3: “DETERMINAZIONE DEI DIRITTI COMUNALI A TITOLO DI RIMBORSO SPESE PER L’EROGAZIONE DEI SERVIZI CATASTALI”

PRESIDENTE

Abbiamo il punto 3: “Determinazione dei diritti comunali a titolo di rimborso spese per l’erogazione dei servizi catastali”. E’ l’ultimo punto. Do un minuto e mezzo all’Assessore per l’illustrazione del punto. Assessore, se andiamo ad un minuto e 31... basta. Rapido, breve e preciso.

ASSESSORE LA SPADA

Presidente, io potrei anche rinunciare, mettiamo ai voti, favorevoli, all’unanimità, tutti, io rinuncio...

PRESIDENTE

Rapido, breve e conciso. Prego.

ASSESSORE LA SPADA

Avendo istituito un anno fa giusto lo sportello catastale, chiediamo, visto come sono andati appunto i risultati, dopo l’apertura di questo sportello catastale, così chiamato Light, e premesso tutto questo, in termini dei servizi resi ai cittadini a noi ci pare che è stato oltre che favorevole, perché sono state fatte oltre 17.000 operazioni nell’arco... adesso fino ad agosto, quindi permettete, manca settembre, però... oltre 17.000 operazioni. Ci pare di aver dato e di continuare a dare un ottimo servizio ai cittadini nostri, ed abbiamo ritenuto, appunto, di introdurre, con opportunità appunto, una spesa... rimborso spese più che altro per i servizi catastali che noi offriamo ai nostri cittadini, dal primo di ottobre di quest’anno. La tabella è allegata...

PRESIDENTE

Grazie, Assessore, è stato preciso. Avete capito tutto. Avete domande da fare?

(Ndt, interventi fuori microfono: “No”)

PRESIDENTE

Non mi sembra che ci siano domande... Consigliere Corti... Prego.

CONSIGLIERE CORTI

No, sarò più corto di...

PRESIDENTE

Più corto di Corti.

CONSIGLIERE CORTI

Meglio tardi che mai, per un anno abbiamo erogato un servizio gratuitamente.

PRESIDENTE

I cittadini andranno fieri di questa Amministrazione.

CONSIGLIERE CORTI

Ma ci saranno anche gli... probabilmente...

PRESIDENTE

Visto che ci sono i grillini diciamolo, che ho visto un grillino lì, diciamolo...

(Ndt, interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CORTI

...ci sono anche gli operatori, diciamo che in un periodo di vacche magre magari si potevano...

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Quindi passiamo alla votazione del punto: “Determinazione dei diritti comunali a titolo di rimborso spese per l'erogazione dei servizi catastali”. Chi vota a favore? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Anche qui c'è l'immediata eseguibilità. Chi vota a favore per l'immediata eseguibilità? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Grazie e buonanotte.